ANNO XXXI. Sabato 13 Luglio 1878 N° 191

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 15	» 30	» 60
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 66
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30	» 57	» 72

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun fascicolo centesimi 20 cent per Roma e resto del regno per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 40

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 67, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Davies and Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Per lettere e pacchetti devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. VASSALLI, Piazza San Claudio, 96.
Prezzi: Ogni pagina cent. 20.
Vera pagina cent. 10 la linea del carattere 8, e ogni linea. Pagamento anticipato.

Roma, 12 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

Il trattato di Berlino sarà sottoscritto sabato prossimo. Le cose furono accomodate in guisa che la Russia e l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e la Spagna rimangono soddisfatte. La Francia, fedele al programma suo, paga di aver contribuito a redimere gl'israeliti della Rumenia e della Serbia dalla loro inquisizione servile antica, e lieta di aver affermato in Oriente il principio di nazionalità e sostenuti nel Congresso i diritti della nazionalità romana e greca, avrebbe continuato nella politica di prudente riserva e di operoso raccoglimento, la quale è stata finora la regola degli atti suoi, se non sopraggiungeva la Convenzione anglo-turca.

Il tempo non ci ha però fatto dimenticare le discussioni che intervennero tra i giornali francesi, prima della riunione del Congresso, a proposito della questione d'Oriente. Le opinioni erano divise. Volevano alcuni che la Francia, abbandonata dall'Europa nel 1870, lasciasse ora l'Europa nell'imbarazzo di risolvere questa complicata questione. Dal Congresso di Berlino nulla di vero a sperare: le recenti avventure a lei patite sconfitte avrebbero scemata autorità ai suoi plenipotenziari; convenire infine alla Francia di appartarsi, di pensare ai propri interessi, di sviluppare la propria ricchezza, di fortificare le proprie forze ed accrescerle, di assicurarsi una novella èra di prosperità e di gloria. Ma l'opinione contraria prevalse. Il governo di Parigi accettò l'invito al Congresso. Cionondimeno il raccoglimento in cui la Francia aveva vissuto; la sua indifferenza verso le cose dell'Oriente, le quali una parvera riguardare siccome del tutto estranee alla propria vita; e in ultimo il proposito di entrare nel Congresso come potenza compiutamente disinteressata e col solo animo di fervi opera umanitaria e generosa in pro dei culti perseguitati e delle nazionalità oppresse, contribuirono a produrre il risultato, contro al quale i giornali francesi, specialmente la *Repubblique française*, hanno protestato con grande energia.

La Francia si sente ora lesa ne' propri interessi. La convenzione anglo-turca le contrarrà vivamente. Si disse che i suoi plenipotenziari, per annullare questa convenzione, intendevano di persuadere la Rumia e particolarmente la Serbia a non accettare i doni e i vantaggi acquisti della Russia. Ma lo esser, il quale acconsenti a questa divisione delle spoglie della Turchia, non sacrificherà mai l'interesse del suo impero al solo fine di evitare alla Francia il dolore di assistere alla presa di possesso del Mediterraneo per parte dell'Inghilterra. L'Inghilterra e la Russia si sono divise l'impero dei mari; la Russia, coll'occupazione di Batum e della Bessarabia, diventa onnipotente nel Mar Nero; l'Inghilterra acquista un assoluto predominio nel Mediterraneo. Napoleone I e l'imperatore Alessandro I invano contarono di accordarsi nella divisione dell'Europa, riservandosene la parte orientale lo Czar e la parte occidentale l'imperatore dei francesi; la regina d'Inghilterra e imperatrice delle Indie, più fortunata di Napoleone I, ha potuto accordarsi coll'imperatore Alessandro II intorno al dominio dei mari intorno di Europa: alla Russia, il Mar Nero; all'Inghilterra, il Mediterraneo. Sarebbe sovverchiamente ingenuo chi credesse ora la Russia disposta a rinunziare al beneficio di questo tacito patto internazionale per salvare gli interessi della Francia nel Mediterraneo.

Ciò stimi dispostivi potremo solennò che non tutte le potenze rappresentate nel Congresso di Berlino sono state egualmente soddisfatte della parte a cui ciascuna pretendeva e rimasero al beneficio della questione d'Oriente. Vi sono ogni speranza che il fatto possa disfarsi. Non si può tuttavia nascondere che il malcontento di alcuna fra le principali potenze d'Europa possa esercitare argomento d'inquieta considerazione per le altre. Imperocchè, vero o falso, corrono voci abbastanza gravi sopra le disposizioni dell'Austria, della Romania, del Montenegro e della Grecia rispetto alle decisioni del Congresso. Le quali disposizioni, in luogo d'indebolirsi, si rafforzerebbero al contatto di questi malamori di qualche grande potenza. Dicono infatti i dispacci, e le altre informazioni confermano, che i turchi non sgombrano della Bosnia e dall'Erzegovina se non cacciati dalle baionette austriache; anzi si soggiunge che Osman pascià, il valoroso difensore di Plevna, è entrato in Bosnia con 30,000 nomini. Si dice che la Rumenia fa continui armamenti e si prepara a difendere colle armi i propri diritti. I giornali di Atene tengono un linguaggio bellicoso ed esciano il re a porsi alla testa dell'esercito ed a passare i confini. Il Montenegro, infine, non si vuol rassegnare a concedere Spitza all'Austria-Ungheria. E fra questi pericoli del Congresso, come si annunzia un dispaccio da Berlino, ha respinto la proposta del principe Gorciachoff relativa alla sanzione delle decisioni [illegible]; cioè ha dichiarato impossibile un'azione collettiva, perchè la potenze hanno interessi troppo diversi, e dovere ciascuna potenza incaricare il suo ambasciatore o i suoi consoli in Turchia d'invigilare all'esecuzione delle clausole che particolarmente la riguardano.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA

Ci viene comunicata la seguente relazione generale sull'operato dell'Associazione italiana della Croce Rossa durante la guerra del 1876-77-78:

Signori

Allorchè nel principio dell'anno 1877 sommesi nelle sfere politiche e ufficiali non istimavasi un conflitto fra la Russia e la Turchia, la Presidenza del Comitato centrale non tardò a giudicare la Commissione esecutiva del Consiglio direttivo per avvisare a quei mezzi che potessero mettere l'Associazione italiana della Croce Rossa in condizione di rispondere ad un appello dei Comitati centrali delle parti belligeranti.

Il nostro statuto dichiara obbligatoria la cooperazione morale e materiale dei Comitati centrale nelle guerre all'estero, o facoltativa quella dei Comitati locali.

La Presidenza perciò credette opportuna di domandare a tutti i Comitati italiani, con lettera del 18 aprile 1877, se, nel caso che scoppiasse la guerra, intendessero di contribuire al soccorso in quali proporzioni.

Cominciate le ostilità, voi, onorevoli signori, foste convocati in adunanza generale il giorno 6 maggio 1877, e il vicepresidente marchese Nobili-Vitelleschi vi dichiarò la situazione del Comitato centrale e vostra ogni speranza che il fatto possa disfarsi. Non si può tuttavia nascondere che il malcontento di alcuna fra le principali potenze d'Europa possa esercitare argomento d'inquieta considerazione per le altre. Imperocchè, vero o falso, corrono voci abbastanza gravi sopra le disposizioni dell'Austria, della Romania, del Montenegro e della Grecia rispetto alle decisioni del Congresso. Le quali disposizioni, in luogo d'indebolirsi, si rafforzerebbero al contatto di questi malamori di qualche grande potenza. Dicono infatti i dispacci, e le altre informazioni confermano, che i turchi non sgombrano della Bosnia e dall'Erzegovina se non cacciati dalle baionette austriache; anzi si soggiunge che Osman pascià, il valoroso difensore di Plevna, è entrato in Bosnia con 30,000 nomini. Si dice che la Rumenia fa continui armamenti e si prepara a difendere colle armi i propri diritti. I giornali di Atene tengono un linguaggio bellicoso ed esciano il re a porsi alla testa dell'esercito ed a passare i confini. Il Montenegro, infine, non si vuol rassegnare a concedere Spitza all'Austria-Ungheria. E fra questi pericoli del Congresso, come si annunzia un dispaccio da Berlino, ha respinto la proposta del principe Gorciachoff relativa alla sanzione delle decisioni [illegible]; cioè ha dichiarato impossibile un'azione collettiva, perchè la potenze hanno interessi troppo diversi, e dovere ciascuna potenza incaricare il suo ambasciatore o i suoi consoli in Turchia d'invigilare all'esecuzione delle clausole che particolarmente la riguardano.

— Io sono la vostra figlia, non è vero, mammà? — chiese Stella posando la bella testolina sulle sue ginocchia.

— Sì, la mia cara! la mia amorosa figliuola!

Una scintilla può esser cagione di incendiare una casa e de' piccoli incidenti bastarono ad un giovane sposo condurre a grandi acquisti.

In quella sera, Stella fu illuminata sui sentimenti che amministravano tra essa e madama Olimpia.

« Essa non m'è amica, lo sento » diceva a sè stessa. « Ho colto a volte uno sguardo curioso, incolor nel suo occhio quando incontravami il mio, che mi fa conoscere d'essere odiata... Luigi la stima perfetta; io sono certa che non è sincera. Io non so come ella faccia; ma veggo che dispone, ognuno che viene in casa entra ne' suoi voleri.

Codesta osservazione derivava specialmente dall'aver notato il contegno mutato a suo riguardo, del dottore della parrocchia che soleva recarsi a far visita alle tre settimane, al *Colle Argenti*, ed alla *Valle dei Cedri*, per vedere i negri, e che da parecchio tempo s'abbiava come se la prima s'era mutato a un tratto in una garbatezza cerimoniosa e alquanto aspra. La signora Gautier che avea desiderato conoscerlo sopra un tal quale inappetenza e disposizione febbrile di Stella, avvistosi di ciò e convinta (avendo essa maggior senno di quanto glisene era generalmente attribuito), convinta che il medico debba agire assiatramente sul morale del pari che sul fisico dei suoi pazienti, sderì prontamente al desiderio di Stella di esser liberata dalle suo cure.

La ragazza era stata troppo sorpresa dalla metamorfosi nel contegno del dottore per non riflettervi sopra e tentare d'indovinarne la causa.

Ogni giorno che passava, Stella s'accorgeva ch'ella e madama Olimpia erano di più in più divise d'animo. Le cose più semplici si adivano sempre sì alquanto conversavano tra di loro. Era impossibile che Stella parlasse su qualunque argomento che Olimpia opponesse delle sortite, pieno di spirito e di veleno, sommirabili al restante dell'udienza, pungenti e crudeli alla sua avversaria, simili a quegl'insetti con un sì delicato e brillanti, che lo spettatore ammira mentre essi stanno torturando qualche povera vittima.

« Io ardente desiderio di pregare Luigi che mi lasci abitare alla *Valle del Cedro*; sono certa che donna Porzia verrebbe volentieri a star meco. »

Ma Stella sapeva benissimo che non avea la menoma idea di dire a Luigi nulla di simile.

E nel medesimo tempo che Stella leneva tra sè un tale soliloquio, Olimpia, posta davanti alla invetriata, guardava attentamente nello specchio la propria immagine. Non una linea, ancorchè tenue, non un difettuccio, ancorchè impercettibile, nel contorno di quella che era stata un tempo un vivo quasi perfetto, sfuggì alla sua investigazione.

Un profondo sospiro le uscì dal petto.

« Pensare che la follia di un istante si debba scontare con una vita intera di miseria... Quindici anni sono passati dal mio giorno nuziale e altri quindici pertanno passare ed io essere sempre legata! Perchè il matrimonio deve essere l'unico errore che sia punito come un delitto? Perchè deve il matrimonio... Ah, che mi sovviene! Stella è assai cambiata incalzando alla sua rupe coll'avvilito che gli mangiava il fegato... ad una donna legata ad un uomo indegno vieno il mondo a negare il conforto, la cordialità à donuyene, perfino in madre Natura. Essa distrugge la nostra bellezza e ci lascia il cuore eternamente giovane! Ah, se non è vero! Ed è vero! Io lo debbo disprezzare me stessa al pari degli altri! Io, che mi ero tanto incoraggita di non nutrire per Gautier che un affetto puro e disinteressato, e che non ridotta l... A farmi una colpevole trice... Si, perchè ben so che ell'è diversa da ciò che io la dipingo ai suoi occhi, ch'ella non è fredde ne insensibile qual pietra; veggo avvicinarsi bene, come scorgo in codesto specchio il mio viso pallido, ch'essa lo ama, ed agli potrebbe essere tanto felice, riposando su quel cuore giovane e puro, e sono io quella che si cacoia e s'interpone fra loro. Basterebbe una mia parola o piuttosto bastarebbe che io loro permettessi d'intendersi a le parole e indole non tardercbbe a scoprirsi... E di me che no sarà allora?... Oh, potessi avere la forza di far ciò che è giusto!...

XXXII.

Parole ambigue.

Alla mattina seguente Stella porse a Luigi il suo saluto mattinale con minor cordialità del solito. La sua voce, che avea fino allora rallegrato la mensa, a colazione, come il canto mattutino d'un uccello favorito, fu muta. Una o due volte Luigi guardò intorno a sè come se gli mancasse qualche cosa; una o due volte guardò Stella coi suoi occhi azzurri addolorati un'espressione di dolore e stanchezza... un'espressione che commoveva Stella sempre, perchè le faceva indurre ch'egli non rimaste del tutto felice. Ove avea creduto incontrare simpatia. Stella sentiva codesto piutosto che pensarlo; ed era convinta d'aver peccato contro quel cuore cuigino; per cui si credeva costretta a fare qualche cosa da riparavvi; ma intanto che vi pensava, Luigi avea lasciato la stanza. La mamma scopirò e s'avvisò al suo risveglio Stella volera ritirarsi, ma Olimpia le trattenne:

— Vogliamo cantare qualche duetto sulla mia chitarra? — disse'ella.

— Se non ne siete stanca — accorse a prima vista — rispose Stella freddamente: — mi dispiacerebbe imparare da prima le canzoni sul pianoforte, e qui non v'è pianoforte.

— Non ve n'è uno alla *Valle del Cedro*?

— Sì.

— Perchè non potreste portarlo qui?

— Non mariterebbe il conto — e Stella prontamente scomparve e in un accesso di sofferenza e sconforto passò alla sua propria stanza.

Quivi pure ogni cosa la rimproverava, de' golosomini e dalle rose che dondolavano davanti alla finestra a tutte le cose preparate per la sua comodità e piacere:

« Io sono ingrata, non terribilmente perversa; ogli mi fa accolta in sua casa quando non avea nessuno che si curasse di me. Oh cattiva, egoistica Stella! »

Postasi a sedere sul canapè vicino alla finestra, in preva la contemplazione della grande scena che svea davanti; convertì la sua irritazione in una piacevole malinconia, e appunto alcune lagrime benefiche scorrevano sulle sue gote, quando entrò Olimpia.

— Cara, Stella! si piange? Siete forse infelice!... — chiese quella, sedendo al fianco di una nipote.

Stella arrossì. Non le piaceva che i suoi sentimenti fossero investigati; perfino il più tenue e lieve tocco della corde del suo cuore, vibranti in quel punto con tanta rimorso, le sarebbe riuscito dolorosso. Olimpia, sia ne ora cattiva, non le avea mai dimostrato la dura prova, s'essa le permettava l'espressione; meglio il lasciar supporre dolore o malcontento.

« Vuol trovare scudino! — le disse Olimpia in tono compassionevole: — vuol cominciato a sentire come il passero di Sterne; piangelo per non poter volare.

Gli occhi di Stella lampeggiarono di sotto alle lagrime che inumidivano le lunghe ciglia:

« Non ho occasione di piangere per affatta causa. Non ho che a chiedere e la porta della gabbia sarà aperta e molto volentieri ancora.

« Non è benevolo il pensiero nè il discorso — rispose Olimpia; — ma non importa. Sapete perchè m'intrusi qui da voi?

— No.

— La vostra coscienza non ve lo dice?

(*Continua*)

Rimita da questo quadro che i vari Comitati italiani hanno contribuito ai soccorsi per i feriti in tutto il periodo della guerra d'Oriente, dal 1876 al 1878, con una somma complessiva in denaro di L. 14,330 05 e con 236 casse di materiali di soccorso spedite a Roma o all'estero, secondo le istruzioni di questo Comitato centrale, dal vero complessivo di » 33,481 07

Coloschè le offerte dei 15 Comitati italiani che, insieme al Comitato centrale romano, hanno creduto di contribuire ai soccorsi, ammontano ad un valore totale di » 44,812 32

Da privati, di varie città d'Italia si pervennero offerte, fra le quali vi sono già noti a più riprovati, perchè ridotte alla cifra, quelle dell'on. senatore Rossi di Schio, di Maurizio Sella di Biella, del conte Gilormo Fè d'Ostiani, del conte Alberto Terzo Pisani, insieme ad altri nobili signori di Venezia, e della signora Clotilde Boggiani da Strasa. In tutto le offerte in denaro dei privati fuori di Roma ascesero alla somma di 931 03

e quelle in materiali di soccorso per 5,320 50

In Roma furono raccolte le offerte di lire 200 fatte dal nostro socio Ivo Bianco Bellani, ... 477 10

In oggetti, fra i quali figurano, com'è noto, le molte offerte raccolte tra i negozianti di Roma per cura dei signori Isacco Barbati, le due grandi casse di bendaggi procurateci dal sacrificatore solo della benefica Inghilterra, e che ci tenevra in deposito il marchese Ferdinando Guiccioli, come le grandi casse di materiali di soccorso raccolte dalla duchessa di Marefina fra le signore di Roma. Tutti i contributi dei privati ascende quindi alla somma di L. 10,547 96

Il prodotto di queste rilevanti offerte raccolte in tutto il Regno, insieme al materiale che trovarasi nel magazzini del Comitato centrale, ha servito a soccorrere i malati e i feriti nella guerra d'Oriente, e fu specialmente distribuito fra le Associazioni congeneri della Croce Rossa, dirigendole, per mezzo dei nostri consoli o delr'Agenzia internazionale di Trieste, a Bucarest, a Costantinopoli ed a Belgrado per il Comitato centrale; a più vivi ringraziamenti, che ripetutamente esprimeste la nostra gratitudine.

Infine possiamo concludere con una osservazione che l'Associazione italiana fu la prima ad inviare soccorsi in Oriente, e fece tutto quello che le era possibile nel limiti delle proprie forze e delle condizioni economiche del paese.

Con queste poche parole abbiamo adempiuto a tutti i doveri che ci imponeva la nostra Associazione, trovandosi per la prima volta al cospetto delle Associazioni congeneri esercitate a una missione di carità internazionale, dette prova di qual perfetto spirito unitario, che è la principale garanzia di tutte le sue azioni.

Questo, signori, è stato il lavoro del Comitato centrale; questo l'operato dell'intera Associazione italiana della Croce Rossa.

Presidente
Comm. Kenzo Guicciardi, *sen.*

Vice-presidenti
March. F. Nobili Vitelleschi, *sen.*
Comm. P. Pallavicini, *sen.*

Il gl. Segretario Gener.
Vincenzo Maccionari.

21

APPENDICE

LA CUCINA STELLA

(DALL'INGLESE)

— Forse sarà appunto la superiorità dell'intelligenza di lei che mi fa credere ch'ella manchi di tenerezza. Si richiede un capo robusto, infatti, per sopportare in abbonrmento la razza da cui venne la distruzione della sua famiglia.

Siccome Luigi non rispondeva immediatamente, Olimpia soggiunse:

— È facile ch'io abbia male compreso l'indole sua: gli è che è facile giudicar gli altri da sè ed io, lo confesso, sono piena di pregiudizi a tale riguardo.

— No, ma v'ha realmente una grande diversità d'indole tra voi due. Voi possedete un entusiasmo ed una esuberanza d'affezione di cui Stella mi sembra mancante.

Quella sera, la mammà o Stella la passarono sole. Dopo la cena solita a eseguirsi con loro, e mentre Stella rientrava in casa, Luigi trattenne Olimpia sulla terrazza:

— Non volete udire qualche altra cosa di Caleb? — chiese Stella.

— Proseguite a leggere alla mammà: io verrò poi — rispose Luigi.

La mammà, quando Stella sedette al suo solito posto nella soggiolina presso a lei, le accarezzò dolcemente le grosse treccie di capelli neri.

— Io sono la vostra figlia, non è vero, mammà? — chiese Stella posando la bella testolina sulle sue ginocchia.

— Sì, la mia cara! la mia amorosa figliuola!

Una scintilla può esser cagione di incendiare una casa e de' piccoli incidenti bastarono ad un giovane sposo condurre a grandi acquisti.

In quella sera, Stella fu illuminata sui sentimenti che amministravano tra essa e madama Olimpia.

« Essa non m'è amica, lo sento » diceva a sè stessa. « Ho colto a volte uno sguardo curioso, incolor nel suo occhio quando incontravami il mio, che mi fa conoscere d'essere odiata... Luigi la stima perfetta; io sono certa che non è sincera. Io non so come ella faccia; ma veggo che dispone, ognuno che viene in casa entra ne' suoi voleri.

Codesta osservazione derivava specialmente dall'aver notato il contegno mutato a suo riguardo, del dottore della parrocchia che soleva recarsi a far visita alle tre settimane, al *Colle Argenti*, ed alla *Valle dei Cedri*, per vedere i negri, e che da parecchio tempo s'abbiava come se la prima s'era mutato a un tratto in una garbatezza cerimoniosa e alquanto aspra. La signora Gautier che avea desiderato conoscerlo sopra un tal quale inappetenza e disposizione febbrile di Stella, avvistosi di ciò e convinta (avendo essa maggior senno di quanto glisene era generalmente attribuito), convinta che il medico debba agire assiatramente sul morale del pari che sul fisico dei suoi pazienti, sderì prontamente al desiderio di Stella di esser liberata dalle suo cure.

La ragazza era stata troppo sorpresa dalla metamorfosi nel contegno del dottore per non riflettervi sopra e tentare d'indovinarne la causa.

Ogni giorno che passava, Stella s'accorgeva ch'ella e madama Olimpia erano di più in più divise d'animo. Le cose più semplici si adivano sempre sì alquanto conversavano tra di loro. Era impossibile che Stella parlasse su qualunque argomento che Olimpia opponesse delle sortite, pieno di spirito e di veleno, sommirabili al restante dell'udienza, pungenti e crudeli alla sua avversaria, simili a quegl'insetti con un sì delicato e brillanti, che lo spettatore ammira mentre essi stanno torturando qualche povera vittima.

« Io ardente desiderio di pregare Luigi che mi lasci abitare alla *Valle dei Cedro*; sono certa che donna Porzia verrebbe volentieri a star meco. »

Ma Stella sapeva benissimo che non avea la menoma idea di dire a Luigi nulla di simile.

E nel medesimo tempo che Stella leneva tra sè un tale soliloquio, Olimpia, posta davanti alla invetriata, guardava attentamente nello specchio la propria immagine. Non una linea, ancorchè tenue, non un difettuccio, ancorchè impercettibile, nel contorno di quella che era stata un tempo un vivo quasi perfetto, sfuggì alla sua investigazione.

Un profondo sospiro le uscì dal petto.

« Pensare che la follia di un istante si debba scontare con una vita intera di miseria... Quindici anni sono passati dal mio giorno nuziale e altri quindici pertanno passare ed io essere sempre legata! Perchè il matrimonio deve essere l'unico errore che sia punito come un delitto? Perchè deve il matrimonio... Ah, che mi sovviene! Stella è assai cambiata incalzando alla sua rupe coll'avvilito che gli mangiava il fegato... ad una donna legata ad un uomo indegno vieno il mondo a negare il conforto, la cordialità à donuyene, perfino in madre Natura. Essa distrugge la nostra bellezza e ci lascia il cuore eternamente giovane! Ah, se non è vero! Ed è vero! Io lo debbo disprezzare me stessa al pari degli altri! Io, che mi ero tanto incoraggita di non nutrire per Gautier che un affetto puro e disinteressato, e che non ridotta l... A farmi una colpevole trice... Si, perchè ben so che ell'è diversa da ciò che io la dipingo ai suoi occhi, ch'ella non è fredde ne insensibile qual pietra; veggo avvicinarsi bene, come scorgo in codesto specchio il mio viso pallido, ch'essa lo ama, ed agli potrebbe essere tanto felice, riposando su quel cuore giovane e puro, e sono io quella che si cacoia e s'interpone fra loro. Basterebbe una mia parola o piuttosto bastarebbe che io loro permettessi d'intendersi a le parole e indole non tardercbbe a scoprirsi... E di me che no sarà allora?... Oh, potessi avere la forza di far ciò che è giusto!...

XXXII.

Parole ambigue.

Alla mattina seguente Stella porse a Luigi il suo saluto mattinale con minor cordialità del solito. La sua voce, che avea fino allora rallegrato la mensa, a colazione, come il canto mattutino d'un uccello favorito, fu muta. Una o due volte Luigi guardò intorno a sè come se gli mancasse qualche cosa; una o due volte guardò Stella coi suoi occhi azzurri addolorati un'espressione di dolore e stanchezza... un'espressione che commoveva Stella sempre, perchè le faceva indurre ch'egli non rimaste del tutto felice. Ove avea creduto incontrare simpatia. Stella sentiva codesto piutosto che pensarlo; ed era convinta d'aver peccato contro quel cuore cuigino; per cui si credeva costretta a fare qualche cosa da riparavvi; ma intanto che vi pensava, Luigi avea lasciato la stanza. La mamma scopirò e s'avvisò al suo risveglio Stella volera ritirarsi, ma Olimpia le trattenne:

— Vogliamo cantare qualche duetto sulla mia chitarra? — disse'ella.

— Se non ne siete stanca — accorse a prima vista — rispose Stella freddamente: — mi dispiacerebbe imparare da prima le canzoni sul pianoforte, e qui non v'è pianoforte.

— Non ve n'è uno alla *Valle del Cedro*?

— Sì.

— Perchè non potreste portarlo qui?

— Non mariterebbe il conto — e Stella prontamente scomparve e in un accesso di sofferenza e sconforto passò alla sua propria stanza.

Quivi pure ogni cosa la rimproverava, de' golosomini e dalle rose che dondolavano davanti alla finestra a tutte le cose preparate per la sua comodità e piacere:

« Io sono ingrata, non terribilmente perversa; ogli mi fa accolta in sua casa quando non avea nessuno che si curasse di me. Oh cattiva, egoistica Stella! »

Postasi a sedere sul canapè vicino alla finestra, in preva la contemplazione della grande scena che svea davanti; convertì la sua irritazione in una piacevole malinconia, e appunto alcune lagrime benefiche scorrevano sulle sue gote, quando entrò Olimpia.

— Cara, Stella! si piange? Siete forse infelice!... — chiese quella, sedendo al fianco di una nipote.

Stella arrossì. Non le piaceva che i suoi sentimenti fossero investigati; perfino il più tenue e lieve tocco della corde del suo cuore, vibranti in quel punto con tanta rimorso, le sarebbe riuscito dolorosso. Olimpia, sia ne ora cattiva, non le avea mai dimostrato la dura prova, s'essa le permettava l'espressione; meglio il lasciar supporre dolore o malcontento.

« Vuol trovare scudino! — le disse Olimpia in tono compassionevole: — vuol cominciato a sentire come il passero di Sterne; piangelo per non poter volare.

Gli occhi di Stella lampeggiarono di sotto alle lagrime che inumidivano le lunghe ciglia:

« Non ho occasione di piangere per affatta causa. Non ho che a chiedere e la porta della gabbia sarà aperta e molto volentieri ancora.

« Non è benevolo il pensiero nè il discorso — rispose Olimpia; — ma non importa. Sapete perchè m'intrusi qui da voi?

— No.

— La vostra coscienza non ve lo dice?

(*Continua*)

LE LL. MM. A TORINO

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Torino, 11 luglio.

(8) Mi affretto a dirle. Il ricevimento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, per parte della popolazione torinese, non poteva riuscire più solenne, più degno e più affettuoso.

Il ricevimento abbe luogo sotto il grande portichetto della stazione, rimpetto al giardino di piazza Carlo Felice.

Il portichetto era convertito in grandioso salone addobbato con elegante semplicità e buon gusto, con arazzi, ghirlande o fiori, tra i quali predominava la *margherita*.

E in questo salone che le LL. MM. rivevettero gli omaggi delle autorità civili e militari e delle rappresentanze della popolazione.

Al due lati del salone, in questo modo improvvisato, erano ordinati due palchi, dove assistevano ai grandi ricevimenti le rappresentanze delle varie Società e gli invitati.

Attendevano sotto il portichetto Torrerio delle LL. MM. la magistratura, il f. di prefetto comm. Mocenigo, il senatore Bertea, vice-presidente del Consiglio provinciale, i consiglieri provinciali on. deputato Rinelli, conte Cervea, avv. deputato Mazza, avvocato cav. Toso e moltissimi altri che non ricordo.

Il sindaco senatore Ferraris, gli assessori Bonelli, Malvano, Peiani, e parecchi consiglieri, fra i quali ricordo il senatore Ricotti, il conte Rignon, il conte Bonincontri, il cav. Banzan, il dott. Giunio, l'architetto Antonelli, l'avv. Allis, il deputato Spantigati, il dott. Sporino, il comm. Arnosti Salmas, il conte di Masino, l'avvocato Gilberti, il sig. Rossi, il comm. Cytano, il dottore Favale, ecc.

Sotto le stesso portichetto stavano pure schierate il Comitato delle signore torinesi, le alunne di alcuni Istituti educativi, Deputazioni, illustri famiglie torinesi.

Alle 2 precise il fischio delle locomotive annunzia l'arrivo delle LL. MM. Entusiastici prolungati, generali applausi, con ripetute grida di viva il Re corteggiano sotto il gran padiglione.

Il Re, con a fianco la graziosissima Sovrana, gira attorno gli sguardi e si mostra visibilmente commosso.

Il sindaco, senatore Ferraris, dirige a S. M. un breve discorso, che l'accolto con vive acclamazioni e soddisfazione da S. M. Poi, poichè, nello stringere la mano dell'benemerito sindaco, gli rivolge poche ma tent te parole di ringraziamento per una dimostrazione così generale ed affettuosa della cordialità popolazione torinese.

Il Comitato delle signore torinesi presente a S. M. la Regina un magnifico mazzo di fiori; le alunne degli Istituti educativi presentano anch'esse elegenti cestelini di fiori, che vengono accettati dalla prefata Maestà che non visibile commozione e con grandissima bontà.

Il ricevimento riuscì, insomma, splendido e con solennità straordinaria.

Le varie Società, dell'esercito, del sottufficiali, le Società operaie con bandiere, la stampa e le Associazioni universitarie erano rappresentate alla stazione al ricevimento del sovrani.

Nuovi applausi e prolungati evviva seguirono quando il Re e la Regina salirono in vettura per recarsi a Palazzo.

I cocchieri fanno mostra di Re ed alla Regina; piazza Carlo Felice, via Roma e piazz. San Carlo erano ad ebbiate a feste; bandiere, arazzi, fiori dalle finestre e dai balconi.

Ed anche il sole, in tutto il suo splendore, volle spendere parte alla festa.

Così le cittadinanze torinesi, che affrettava ed onoro l'ora in cui avrebbe potuto rivedere i suoi due augusti concittadini, che ama con sole con la fervenza dovuta al loro supremo grado, un come fanno della propria famiglia, ha soddisfatto a questo suo vivo desiderio, colle splendide ricevimento dei suoi Sovrani ha dimostrato che qui, ove memorie di domestico affetto e di fede politica stabilirono il loro Re, qui il Re ho trovato, come in tutte le altre provincie italiane, cittadini devoti e riverenti.

La popolazione torinese ha fatto a Sua Maestà Umberto e a Sua Maestà la graziosissima Regina l'omaggio del cuore; quello che i nostri Principi hanno sempre trovato a prima base del loro trono; quello che attesta al monde intiero risonato il fedele, che è la più salda garanzia della grandezza e della prosperità della nazione.

Evviva il Re!

—

(Altra corrispondenza)

Torino, 11 luglio.

(8.) Continuando la relazione delle entusiastiche feste fatte dalla popolazione torinese ai suoi sovrani Savoni il Re e la Regina, ardo che il cuscino avuto occasione a toccare dei bastioni dell'ex-cittadella quando il corteggio reale si era mosso lungamente per le piazze Carlo Felice.

Veniva prima un plechetto di corazzieri a cavallo, poi una vettura col primo sindaco di campo e col primo cerimoniere di Corte.

Stavano nella seconda vettura (alla Daumont), fiorita di sei magnifici cavalli, le Loro Maestà: la Regina Margherita che sorrideva sempre abito colore, avente alla sua sinistra la principessa Clotilde vestita sopra-samente di Mocheri, di pizzo di Fiandra, il ministro Zanardelli e la Gran civile e militare del Re.

Dopo questi, il municipio di Torino, il Z. di prefetto, la magistratura, ecc. ecc.

Durante il passaggio nella piazza Carlo Felice, via Roma e piazza S. Carlo, gli applausi e gli evviva di tutta la popolazione accoglievano i nuovi Sovrani d'Italia. In via Roma le finestre gaiteli nella ricevano ricchi fiori, e presso la Galleria Subaer si presentavano alla Regina alcuni magnifici mazzi di fiori. E piccoli mazzi di fiori erano gettati nella carrozza reale dai balconi e dalle finestre della lunga via Roma fino al Palazzo Reale. Ivi giunti, la folla si è riversata sotto le finestre del gran salone; indi le rappresentanze operaie, colle bandiere, dirigere principio ad una dimostrazione imponente, grilandeci di tutti: « Viva il Re! Viva la Regina! »

Ecco l'apoteosi che il Re non si attendeva al balcone; infatti, prima un momentino con tappeto di velluto, poi alcuni personaggi in uniforme e finalmente il Re e questi il Re, la Regina ed il Principino di Napoli si affacciarono alla loggia reale vivissimi applausi.

Un *buerè* generale accolse la Real Famiglia.

Il Re, a sapo scoperto, ha salutato colla Regina la folla e poi si è ritirato. Ma chi non bastava, ch, continuando gli applausi, gli *bravi*, il Re dovette per ben due altre volte affacciarsi al balcone onde soddisfare la popolazione plaudente, prendendo in braccio il Principino ereditario e mostrandolo alla esultante folla.

Dopo questa hallissima, festosa accoglienza dei loro concittadini, le LL. MM. hanno ricevuto a palazzo il Consiglio provinciale, Municipale, della Magistratura e delle altre autorità.

Le LL. MM. ed il Principino godono perfetta salute.

Questa sera vi sarà illuminazione ed un passeggio in carrozza, preceduta da musica, sulla piazza Reale, ed acclamare la Loro Maestà.

Un momento d'importanza la presente, la Gazzetta ufficiale ha via d'oggi. Credesi sia per deliberare una festa notturna; (oltre a quella che si farà stasera dalla Società operaie) un'illuminazione, d'inaugurazione del gran Corso Vittorio Emanuele, del ponte in ferro al fondo dell'antico piazzale d'Armi; di cui il tempo le permetta, s'illuminerebbero gli altri viali della vecchia e nuova piazza d'Armi.

Credesi che la Real Corte si fermerà a Torino per otto giorni.

Eccovi il discorso, annunziatovi stamattina, pronunciato dal sindaco, senatore Ferraris, all'arrivo delle LL. MM.:

Sire!

Or fa appena un anno, Torino salutava Re Umberto Ereditario, circondato da tutta l'Augusta Famiglia.

Quante ricordanze mesto tocione e gioiose memorie risvegliano!

Quanta gratitudine! quanti omaggi al Re, datore all'Italia della sua libertà ed indipendenza!

Quanto cuoreto nel volere a fianco del Re Principi di tanto provate virtù e di tante speranze, che assedia la nostra più cara speranza, colpito l'Italia giunse a trascare!

Torino, per questo, ripeteva il Vittorio Emanuele, col senno, colla prudenza, col patriottismo di tutti i Vostri atti, avete dato all'Italia quel colossale edificio che venne lentire il dolore della perdita del primo suo Re.

Sapientissimo fabbro che non cessa di proteggere l'Italia.

Ciato della Corona del Vostri Padri, Voi avete saputo visitare, prima fra le altre città italiane, questa Vostra terra fedele.

Nei tetti sentirete quale sia l'affetto che Vi ha poi condotto; percettibile, nelle acclamazioni di oggi, di sabati ai Vostri sentimenti che sono pure i nostri; non havvi fra noi famiglia che non sente con voi; e dolore e gioie delle Vostra Casa.

Ve le diamo i plausi che si accendono ogni qualvolta Voi le diredhora, se si potessero Vi vedrebbero i nostri cuori.

La Rappresentanza municipale non è mai stata così certa di farsi interprete di tutta la popolazione come in questo momento.

Augusta Regina! Principessa, nuova Italiana Vi avevano proclamata Signora di tutti i cuori; Regina, Voi avete questo tanto, di poter offrire l'adulazione a tutte le Principesse di saggior donzelle che non Ve le tenga in voi. Italia, quando Vi giunse riverenza l'omaggio dell'affetto di tutta la nazione.

LA STAMPA INGLESE
E LE OCCUPAZIONI DI CIPRO

Il *Times*, parlando dell'occupazione di Cipro, dice che quella occupazione produrrà la simpatia del paese, perchè impedisce che la Russia acquisti una influenza preponderante a Costantinopoli o nell'Asia Minore e così conchiude:

« Se anche la responsabilità del governo è stata grande, non possiamo dissimulare questo, anche accettare gl'interessi ingiusti.

Il *Daily Telegraph* reputa la presa di possesso di Cipro un tratto di maestro di genio politico, che assicura la neutralità inglese neutralizza con ciò tutte le perdite della Turchia e la rende più forte che mai, identificandola all'Inghilterra. D'altra parte con un col colpo si paralizzano tutte le conseguenze dell'ultima guerra, danneggiate gli interessi inglesi. In questo modo l'Inghilterra, senza dichiarare la guerra, si è resa provvedimenti saggi, giusti, benefici ed efficaci. Finchè la tutta l'influenza precedente la Asia.

Il *Daily Telegraph* aggiunge l'opposizione a riflettere che volte prima di rinunziare alla politica della forza.

Il *Daily News* combatte sia il provvedimento, sia il modo d'esecuzione. Ad ochi chiusi, esso dice, venne sedotenta all'Inghilterra, una tenenza inutile e pericolosa. Nessun deposto avrebbe potuto far peggio. Il compito assunto dall'Inghilterra è ignobile. Il nostro, considerato il giovane libe-rale inglese, la pura verità è che abbiamo assunto un missione che avrà per conseguenza la lotta per interessi conflitti, lotte e pericoli, e una missione che non ha nè onore nè — a storia prodotto soddisfazione e senza consultare il paese, sontraviamo. « si principali conflitti.

Lo *Standard* approva quel provvedimento e si congratula col governo.

La *Pall Mall Gazette* scrive che l'Inglesa anglo-turca fosse conosciuta ufficialmente da tutte e quasi tutte le grandi potenze, eccettuata forse la Francia. L'alleanza era imposta all'Inghilterra, se non voleva rinunziare ad ogni influenza in Oriente e mettere in pericolo l'esistenza del regno. « Ogni nome ragionevole riconoscerà questa necessità, dice il giornale conservatore, ma soltanto il cieco e stolto odio di partito, potrebbe dichiarare ch'esso è un trionfo ed una gloria della diplomazia inglese.

La *Nuova Prussa Presse* ha per dispaccio da Berlino, 9:

« I rappresentanti italiani e francesi sono stato accolti parecchi dalla convenzione anglo-turca. Si crede che la pubblicazione si sia effettuata in questo momento per sollmare l'opinione pubblica inglese, irritata per la conclusione della pace, e per rendere questo proposito che la quistione della smantellamento della fortezza non venne in alcun modo discussa dal Congresso. »

L'ATTITUDINE DELLA BOSNIA

La *N. P. Presse* ha per dispaccio da Serajevo, 5:

« Da ieri si osserva qui l'imminente ritorno delle truppe sanitarie. Quest'oggi venne sbarco il Bazar; i turchi si ordinarono in armi. Fra i cristiani regna il timore per nuovi disordini. Si crede che anche la popolazione plaudente, prendendo in braccio il Principino ereditario e mostrandolo alla esultante folla.

Dopo questa hallissima, festosa accoglienza dei loro concittadini, le LL. MM. hanno ricevuto a palazzo il Consiglio provinciale, Municipale, della Magistratura e delle altre autorità.

Le LL. MM. ed il Principino godono perfetta salute.

Questa sera vi sarà illuminazione ed un passeggio in carrozza, preceduta da musica, sulla piazza Reale, ed acclamare la Loro Maestà.

Un momento d'importanza la presente, la Gazzetta ufficiale ha via d'oggi. Credesi sia per deliberare una festa notturna; (oltre a quella che si farà stasera dalla Società operaie) un'illuminazione, d'inaugurazione del gran Corso Vittorio Emanuele, del ponte in ferro al fondo dell'antico piazzale d'Armi; di cui il tempo le permetta, s'illuminerebbero gli altri viali della vecchia e nuova piazza d'Armi.

Credesi che la Real Corte si fermerà a Torino per otto giorni.

Eccovi il discorso, annunziatovi stamattina, pronunciato dal sindaco, senatore Ferraris, all'arrivo delle LL. MM.:

Sire!

Or fa appena un anno, Torino salutava Re Umberto Ereditario, circondato da tutta l'Augusta Famiglia.

Quante ricordanze mesto tocione e gioiose memorie risvegliano!

Quanta gratitudine! quanti omaggi al Re, datore all'Italia della sua libertà ed indipendenza!

Quanto cuoreto nel volere a fianco del Re Principi di tanto provate virtù e di tante speranze, che assedia la nostra più cara speranza, colpito l'Italia giunse a trascare!

Torino, per questo, ripeteva il Vittorio Emanuele, col senno, colla prudenza, col patriottismo di tutti i Vostri atti, avete dato all'Italia quel colossale edificio che venne lentire il dolore della perdita del primo suo Re.

Sapientissimo fabbro che non cessa di proteggere l'Italia.

Ciato della Corona del Vostri Padri, Voi avete saputo visitare, prima fra le altre città italiane, questa Vostra terra fedele.

Nei tetti sentirete quale sia l'affetto che Vi ha poi condotto; percettibile, nelle acclamazioni di oggi, di sabati ai Vostri sentimenti che sono pure i nostri; non havvi fra noi famiglia che non sente con voi; e dolore e gioie delle Vostra Casa.

Ve le diamo i plausi che si accendono ogni qualvolta Voi le diredhora, se si potessero Vi vedrebbero i nostri cuori.

La Rappresentanza municipale non è mai stata così certa di farsi interprete di tutta la popolazione come in questo momento.

Augusta Regina! Principessa, nuova Italiana Vi avevano proclamata Signora di tutti i cuori; Regina, Voi avete questo tanto, di poter offrire l'adulazione a tutte le Principesse di saggior donzelle che non Ve le tenga in voi. Italia, quando Vi giunse riverenza l'omaggio dell'affetto di tutta la nazione.

LA STAMPA INGLESE
E LE OCCUPAZIONI DI CIPRO

Il *Times*, parlando dell'occupazione di Cipro, dice che quella occupazione produrrà la simpatia del paese, perchè impedisce che la Russia acquisti una influenza preponderante a Costantinopoli o nell'Asia Minore e così conchiude:

« Se anche la responsabilità del governo è stata grande, non possiamo dissimulare questo, anche accettare gl'interessi ingiusti.

Il *Daily Telegraph* reputa la presa di possesso di Cipro un tratto di maestro di genio politico, che assicura la neutralità inglese neutralizza con ciò tutte le perdite della Turchia e la rende più forte che mai, identificandola all'Inghilterra. D'altra parte con un col colpo si paralizzano tutte le conseguenze dell'ultima guerra, danneggiate gli interessi inglesi. In questo modo l'Inghilterra, senza dichiarare la guerra, si è resa provvedimenti saggi, giusti, benefici ed efficaci. Finchè la tutta l'influenza precedente la Asia.

Il *Daily Telegraph* aggiunge l'opposizione a riflettere che volte prima di rinunziare alla politica della forza.

Il *Daily News* combatte sia il provvedimento, sia il modo d'esecuzione. Ad ochi chiusi, esso dice, venne sedotenta all'Inghilterra, una tenenza inutile e pericolosa. Nessun deposto avrebbe potuto far peggio. Il compito assunto dall'Inghilterra è ignobile. Il nostro, considerato il giovane libe-rale inglese, la pura verità è che abbiamo assunto un missione che avrà per conseguenza la lotta per interessi conflitti, lotte e pericoli, e una missione che non ha nè onore nè — a storia prodotto soddisfazione e senza consultare il paese, sontraviamo. « si principali conflitti.

Lo *Standard* approva quel provvedimento e si congratula col governo.

La *Pall Mall Gazette* scrive che l'Inglesa anglo-turca fosse conosciuta ufficialmente da tutte e quasi tutte le grandi potenze, eccettuata forse la Francia. L'alleanza era imposta all'Inghilterra, se non voleva rinunziare ad ogni influenza in Oriente e mettere in pericolo l'esistenza del regno. « Ogni nome ragionevole riconoscerà questa necessità, dice il giornale conservatore, ma soltanto il cieco e stolto odio di partito, potrebbe dichiarare ch'esso è un trionfo ed una gloria della diplomazia inglese.

La *Nuova Prussa Presse* ha per dispaccio da Berlino, 9:

« I rappresentanti italiani e francesi sono stato accolti parecchi dalla convenzione anglo-turca. Si crede che la pubblicazione si sia effettuata in questo momento per sollmare l'opinione pubblica inglese, irritata per la conclusione della pace, e per rendere questo proposito che la quistione della smantellamento della fortezza non venne in alcun modo discussa dal Congresso. »

L'ATTITUDINE DELLA BOSNIA

La *N. P. Presse* ha per dispaccio da Serajevo, 5:

« Da ieri si osserva qui l'imminente ritorno delle truppe sanitarie. Quest'oggi venne sbarco il Bazar; i turchi si ordinarono in armi. Fra i cristiani regna il timore per nuovi disordini. Si crede che anche la popolazione plaudente, prendendo in braccio il Principino ereditario e mostrandolo alla esultante folla.

« Nel pomeriggio ebbe luogo una grande dimostrazione davanti alla caserma. Il comandante militare della Bosnia venne destituito. Non venne finora commesso alcun disordine sebbene la situazione sia minacciosa. »

IL PRINCIPE MILANO DI SERBIA

Ecco, secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il passo principale del discorso del trono, pronunciato dal principe Milano:

« L'indipendenza della Serbia e l'ingrandimento del suo territorio erano stipulati quali preliminari di pace conchiusi fra la Russia e la Turchia.

« In questo momento i rappresentanti delle grandi potenze sono riuniti in Congresso a Berlino per regolare definitivamente le relazioni internazionali dell'Oriente. Il mio ministro, munito di pieni poteri, li assisterà e tutelerà gli interessi serbi. La benevolenza dei sovrani delle grandi potenze cristiane ed i sentimenti di equità dei loro rappresentanti mi fanno sperare che l'indipendenza della Serbia sarà riconosciuta e che essa otterrà tutti quei territori che la sua popolazione serba, animata da sacoli dal desiderio di essere riunita alla madre patria, è stata testimone del nostro sangue sparso tanto generosamente. La Serbia così ingrandita ed indipendente, consolidata nelle radici della sua forza vitale, vedendo la sorte del suoi fratelli migliorata da condizioni migliori e naturali, pensata ad sentimenti di riconoscenza per le grandi potenze, godrà nel Sondalle sue frontiere un nuovo stancio all'industria, al commercio ed alle vie di comunicazione.

« La stessa della soluzione definitiva delle relazioni internazionali dell'Oriente, il dovere imposto dal patriottismo e dalla universa politica impone di ridurre alla stretta necessità il nostro legislativo della presente sessione. »

GUINSORTI DI RIODOPE

Le più recenti notizie giunte a Costantinopoli dal mondi Rhodope, sono molto confortanti. Più di 40,000 rifugiati si trovano in grande miseria.

Regna la fame e la situazione è peggio rasi dal solito. Le bande sono bulgare incendiano i villaggi musulmani.

ESPULSIONE DI UN ITALIANO
DALLA FRANCIA

Il *Petit Marseillais* pubblica il seguente decreto del prefetto di Marsiglia, che doveva avere effetto il 10 corrente mese, e che fu provocato dai disordini succeduti in quella città:

« Visto il rapporto del commissario e cetrale, da cui risulta che il nominato Sansalli Michele, d'anni 38, marinaio, suddito italiano, ha preso una parte attiva alle scene di disordine avvenute a Marsiglia la sera del 1° luglio;

« Considerando che quello straniero non è residente in Francia e che la sua presenza può compromettere la pubblica sicurezza, domeniamo:

« Art. 1. Il nominato Scarpati Michele è espulso dal territorio francese e gli è vietato di mettervi il piè presto. Gli è proibito di ritornarvi, in avvenire, sotto le pene dell'art. 8 della legge del 1845.

« Art. 2. Il commissario centrale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

« Marsiglia, 5 luglio 1878.

« TIRMAN. »

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE
DI MILANO

Un nostro telegramma particolare ci ha riferito la deliberazione presa dalla Associazione costituzionale di Milano sullo scopo di encomiare l'on. Sella per la sua condotta nell'ultima discussione sul macinato. Dalla *Perseveranza* giungono stamane riprodu zioni il testo di tale deliberazione medesima:

L'avv. Basaggio, quindi, ricordando l'ultimo discorso parlamentare dell'on. Sella e la proposta da lui fatta intravedere di abbandonare la vita politica; rilevando gli eminenti servigi da lui resi all'Italia, il suo carattere, non meno che più spicca in questi tempi di transazioni e debolezze, e il preginidio che derivarebbe al paese se egli cessasse a ritirare dalla vita politica, propose che l'Associazione esprimesse all'on. Sella questi sentimenti. (*Adesione generale*)

Proposto dal presidente il seguente telegramma, fu all'unanimità approvato:

« *All'on. Quintino Sella.*

« L'Associazione costituzionale di Milano, mentre divide le sensati patriotiche che addolorano l'on. Quintino Sella dinanzi al pericoli che minacciano il paesaggio dalle Stanze sciolenti, esprime la propria ammirazione per la recente sua azione parlamentare, e fa voti perchè, in questi difficili momenti, abbia a mantenere il suo posto di combattimento e di cuore nel Parlamento. »

STRADE FERRATE

Leggiamo nel *Monitore della strada ferrata* del 10:

« Il ministero dei lavori pubblici ha impartite alcune disposizioni transitorie per l'esercizio provvisorio della ferrovia dell'Alta Italia, in riserva di quelle definitive che saranno comprese nel regolamento da emanarsi in esecuzione della legge riguardante l'esercizio stesso approvata in questi giorni dal Parlamento, ma non peranco promulgata.

« Secondo tali disposizioni transitorie, il Comitato sociale venne sostituito da un Consiglio provvisorio d'amministrazione, residente a Milano, e composto dei signori comm. Vitali, cav. Fenolio, avv. Corsani e sav. Sala, avendo il comm. Piroli destituito Mantovani.

« Tutti i funzionari ed agenti conservano provvisoriamente le rispettive attribuzioni e competenze, nonchè l'attuale loro dipendenza gerarchica; fatta eccezione pel capo del controllo generale e della contabilità centrale, cesare, Devaux, che cessa dal servizio e che viene sostituito dal ragioniere centrale comm. Petitbon.

« E pure mantenuta la piena conservanza delle norme attuali di servizio, finchè non vengo altrimenti disposto. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Venezia**, 10 *luglio*. — Siamo vivacissimi alla vigilia delle amministrative (che avranno luogo domenica) e stasera i periti non hanno smascherato le loro batterie. Ecco, in fatti, la situazione sia quasi. Avremo, se le cose non cambiano, due liste: una *governativa*, sicè quella della *Gazzetta* e dalla *Venezia*, quella dell'Associazione costituzionale, quella del *Rinnovamento*, dell'*Adriatico* e dal *Tempo* e quella del *Veneto Cattolico*. A questo si aggiungerano le solite liste di elementi indipendenti che non riescono mai, ma che bastano a crescere la confusione. Il risultato finale è incertissimo; ma non credo che possa essere di là che non sarà un risultato buono. Un'altra volta potrò meglio stigare di chi sia la colpa di questa sondiliarità di cose; per oggi mi limito all'ufficio di cronista.

Da due giorni è cominciato alle Assise il dibattimento contro gl'imputati del grave fatto commesso l'anno scorso a danno del-l'on. Pambri. Ciò che anche maggiormente la curiosità del popolino in questa faccenda della Maddalena, si è che nel processo anche il celebre Maddalena, il vincitore di tutte le regate degli ultimi anni. Il Maddalena secondo il solito, o potrebbe essere secolo. A ogni modo egli non figurerà fra i reggitanti di quest'estate.

Venne giungendo i forestieri e il Lido è più popolato che mai. Il numero dei bagnanti giunto quando avremo tra noi la Regina di noi per certa la venuta.

Le deliberazioni che ora si fanno in Camera vote l'abolizione del macinato fece una penosa impressione in tutti coloro che sanno quante siano le miserie che affliggono questa popolazione le sue finanze. Il ministro Seismit-Doda disse che il giorno di quel voto sarà segnato dagl'italiani sopra una pietra bianca; questo non è certo il primo giorno degli uomini sanzanti i quali sentono che le verità pagano sotto le fiere e sommosse parole del deputati della sinistra, ma questo certo sotto le vuote declamazioni del Della.

A proposito dell'on. Doda le non so sia ella ve ne sono ma so bene che egli si fa dal corrispondente di un giornale cittadino. Secondo questo corrispondente, l'on. ministro delle finanze conoscitore l'ambasciatore d'Olanda del suggerire al governo italiano, per cause che *entrepôli* pei prodotti delle colonie olandesi. In seguito a tale rispetto, suggerimento corrispondente il detto ambasciatore si rivolse all'onor. Lunzatti che lodò molto l'idea ed accolti il suggerimento. Così Pesci Bassi darà forse importante e promise di ascoltare la sua indirezza allso di favorevole l'situazione in Venezia. Il suddetto tra tutti i giornali e l'on. Lunzatti è positivo; ignoro il resto.

Certo nessun migliore beneficio si può fare a Venezia che quello di svolgere lo spirito commerciale, e bisogna ringraziare perchè nessuna iniziativa seria rivolta a questo scopo incontrasse infecondo. Onde io spero che le nostre rappresentanze faranno quanto dipende da loro per non lasciar cadere nel dimenticatoio il progetto di cui si discorre.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Dispacci da Madrid annunziano che tutte le Corti straniere invieranno un rappresentante o l'una o l'altra di esse.

Nella seduta del 9 del Congresso il sig. Leon y Castillo esaminò sul interpellanza sulla politica del governo. Il ministro dell'interno l'ha assicurato, ma se chiede il ritiro dopo la votazione della finanziaria.

— Il Congresso approvò il trattato di commercio della Spagna col Belgio.

— *L'Unione* dice che sei giornali sono stati sospesi per aver preso parte alla sottoscrizione incontro circa la morte della regina. Quelche giornale avrebbe contenuto che quella morte non fosse prodotta da cause naturali.

— Il padre di Nouilias (Francia) e in gran numero di quei comune hanno arrestato una banda di spagnuoli che si formava al *Mas Conte* per andar a rubare nella Spagna. Nove spagnuoli e tre francesi furono arrestati e nei dintorni altri dieci spagnuoli sedevo in potere della autorità francesi, per lo stesso motivo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente TECCHIO.

Seduta del 12 luglio.

La seduta è aperta alle ore 2 e 3/4.

Leggesi ed approvasi il processo verbale della tornata antecedente.

BRUNA, avendo letto nel riportato alcuni voti per far parte della Commissione d'inchiesta ferroviaria, prega i senatori a volersi dare a qualche altro, non potendo per le loro occupazioni accettare il quel mandato.

PARI, secondo annunziato il ministro guardasigilli, il seguito della discussione del progetto sulla responsabilità agenti sarà riservata all'ordine del giorno. Ora si discuterà il bilancio degli affari esteri. E assenito nella discussione generale il senatore Gioacchino Pepoli.

PEPOLI G. Se l'on. presidente del Consiglio non fosse contretto da un'indisposizione a partire in letto, ieri, avrebbe avuto piacere di fare alcune osservazioni sulla politica estera. Ma siccome ciò non è avvenuto, e siccome egli è presidente dell'Ufficio degli affari esteri, così mi limiterò a fare alcune brevissime osservazioni.

Mi limiterò però ad una sola domanda. Desidererei sapere se furono ripresi i negoziati per la Francia pel trattato di commercio; i produttori agricoli attuali in Italia soffrono molto in causa della applicazione della tariffa generale.

In mi modo interpreto di molti interessati, perchè il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia abbia una grande importanza. Gli attuali avvenimenti accaduti a Berlino che hanno tradito tante speranze e tanti patriottici desideri avranno permesso anche alla Francia e l'Italia di riflettere almeno conseguentemente l'alleanza delle razze latine. (*Sensazione*)

CARACCIOLO DI BELLA in seguito alla notizia data dal ministro degli affari esteri in dovere di richiamare l'attenzione del Senato e del governo sulla situazione politica dell'Asia minore. L'Italia andò al Congresso di Berlino come potenza disinteressata e disdi ferisce di tutte le nazionalità che vi erano rappresentate. Il programma che ebbe il sopravvento fu determinatamente opposto alla generale aspettativa.

Non è questo il momento di sollevare una discussione per esaminare i risultati del Congresso di Berlino perchè non sono ancora ufficialmente pubblicati. Il tutto le notizie però che ci giungono non sono molto liete e non ha ottenuto nulla. Le occasioni non sono mancate, ma i pleniposenziari italiani non hanno saputo approfittarne.

Conosco il rispetto che deve portare il governo; e d'altronde le decisioni del Congresso devono ancora essere comunicate ufficialmente. Ma desidererei sapere se attualmente la necessità che l'Italia non debba seguire una politica d'avventure che è contraria al suo carattere, alla sua natura, alla sua storia devono vedere se non sia il caso di modificare l'indirizzo attuale della nostra politica estera per mettere nella nuova fase in cui è entrata la politica europea.

L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria ha molto preoccupato l'opinione pubblica in Italia. Non è per sopirmere un senso di ribrezzo verso l'Austria che dico ciò, che anzi è necessario che l'Austria rimanga le nostre relazioni coi suoi l'impero.

Colgo anzi l'occasione, dice l'oratore, per protestare contro le voci incontrollate e sgitazioni. Ma l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina tras con sè delle ragioni d'apprellabile che non di possono disconoscere, è necessario adempiere quegli uffici che la natura della nostra occupazione, se essa fu determinata da un provvedimento, intanto è richiesta da quei paesi che reggono il mondo e dalla civiltà, e se fu stabilito un termine fisso.

L'oratore osserva che il trattato anglo-turco per la cessione dell'isola di Cipro è di una gravissima importanza, e tene che l'occupazione inglese della Bosnia e sull'Erzegovina si convarta in un provvedimento che altro provvisorio europeo della Turchia.

L'oratore raccomanda infine al governo di sorvegliare i negoziati diretti fra l'Austria e la Turchia affinchè i risultati del Congresso non vengano gli interessi della pentente disinteressate.

Spera che il governo presenterà quanto prima del trattato di religione e vuole assicurare la conclusione nazionale profondamente turbata.

BARDESONO (ministro dei lavori pubblici). Il Senato comprende i delicati riguardi che s'impongono al Governo fino alla conclusione definitiva del trattato di pace.

Non farà delle dichiarazioni perchè sarebbero premature; però risponderà agli appunti mossi al Governo dagli on. Pepoli e Caracciolo.

Quando non si conoscono i fatti esattamente, è sovente lasciarsi condurre a fatti e non andare all'apprezzamento.

L'on. Caracciolo ha qualificata la condotta del Governo la modo come se il Governo avesse abbia seguito e voluto condurre a compimento il programma del Congresso.

CARACCIOLO DI BELLA domanda la parola.

BARDESONO (ministro). Delle ipotesi alle quali, con Caracciolo, è brevo il passo.

L'on. ministro di lettura di un passo del discorso del ministro degli affari esteri pronunciato il 4 scaglio in Senato, in risposta ai senatori Manzoni e Mombonnolo. In esso il Governo dichiarava che l'Italia non cesserà mai di difendere i suoi interessi e la sua dignità. A quelle dichiarazioni riapporto perfetta di piena.

Prega il Senato a voler aspettare che il Governo dia conto della sua condotta prima di trasformi in biasimo gli appunti che sono caduti il discorso del 4 maggio.

Non tema il Senato che i principii la virtù del quali è sorta l'Italia a dignità di nazione non trovano abbandonati da un ministero che porta il nome di Benedetto Cairoli.

Risponde da ultimo al senatore Pepoli che il governo francese ha mostrato desiderio di ripigliare le trattative pel trattato di commercio. Questo desiderio non è ancora pervenuto ufficialmente; quando sarà, il governo si regolerà conforme ag interessi della nazione.

MELLA CARACCIOLO dice che il ministro non ha compreso le sue parole.

Non ha accennato il minimo di non avere, come si conviene, tutelati gl'interessi italiani, sè ha mai pensato di dire che i principii della italiana non seppe o non volle attuare il programma della politica nazionale, ma ch'esso non seppe, prima d'intervenire al Congresso, stabilire un accordo colle potenze principali.

PEPOLI G. dice che le sue parole furono franteste, inquantochè da esse è ben chiaro l'atto di primo verso il ministero.

Io ho detto soltanto che il trattato di Berlino riuscirà fatale ai principii di libertà e di nazionalità, e per dire questo non è necessario attendere la pubblicazione ufficiale del trattato di Berlino.

L'onor. ministro vorrebbe che il Senato avesse cieca fiducia nel ministero, perchè è presieduto dall'illustre Benedetto Cairoli!

Io ho tutta la fiducia nel ministero Cairoli, ma, come patriottismo non ho debito di cedere a nessuno, e privarmi di alcun partito. Giungo sino dosse se qual benchè non ierrabbe un concetto diverso da quello che gli viene suggerito dal sentimento nazionale e dalla circostanze di fatto.

Se crede che questo verranno presentati i documenti ufficiali del Congresso di Berlino, il governo saprà giustificare il suo operato, discutendo d'avere agito in conformità degli interessi della patria.

MACCARANI (ministro). Io ho detto che prima di giudicare, bisogna aspettare gli atti ufficiali del Congresso di Berlino. Io non ho detto che debba avere una cieca fiducia nel ministero Cairoli. Io ho detto che il principio la forza del quale si sono unificate tutte le provincie e costituita la nazione, non hanno subito detrimento sotto il ministero Cairoli, che dimostrerà a suo tempo come gli affari esteri furono strettamente diretti nel Congresso di Berlino.

PARI. La discussione generale è chiusa. Si leggono i capitoli del bilancio che sono approvati.

DAMASCO domanda la parola.

PARI. Ha facoltà di parlare.

DAMASCO. In seno dell'Ufficio centrale per il progetto di legge sulla riduzione del macinato, dice che esso non può compiersi in breve. In seno dell'Ufficio centrale degli Uffici l'incarico di fare un esame profondo e minuto della questione finanziaria.

Augurasi il ministro delle finanze per quando sarà esaminato all'Ufficio centrale tutti i documenti che furono richiesti, i quali renderanno più facile il compito dell'Ufficio centrale. Questo avrà in grande di lavoro, e il profondo esame che deve aver per la vastità del tema, non può stabilire il tempo per il presentazione della Relazione.

SCISMIT-DODA (ministro delle finanze). Davanti a queste dichiarazioni il governo tiene il dovere di dire qualche parola.

Dopo avere ricordato le ragioni che hanno fatto ritardare la presentazione di quel progetto di legge, dice che s'impegnerà perchè tutti i documenti richiesti dall'Ufficio centrale siano messi all'Ufficio facendo tutto il possibile per presentare nella nuova fase in cui è entrata la politica europea.

L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria ha molto preoccupato l'opinione pubblica in Italia.

Non è per sopirmere un senso di ribrezzo verso l'Austria che dico ciò, che anzi è necessario che l'Austria rimanga le nostre relazioni coi suoi l'impero.

Colgo anzi l'occasione, dice l'oratore, per protestare contro le voci incontrollate e agitazioni. Ma l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina tras con sè delle ragioni d'apprellabile che non di possono disconoscere, è necessario adempiere quegli uffici che la natura della nostra occupazione, se essa fu determinata da un provvedimento, intanto è richiesta da quei paesi che reggono il mondo e dalla civiltà, e se fu stabilito un termine fisso.

L'oratore osserva che il trattato anglo-turco per la cessione dell'isola di Cipro è di una gravissima importanza, e tene che l'occupazione inglese della Bosnia e sull'Erzegovina si convarta in un provvedimento che altro provvisorio europeo della Turchia.

L'oratore raccomanda infine al governo di sorvegliare i negoziati diretti fra l'Austria e la Turchia affinchè i risultati del Congresso non vengano gli interessi della pentente disinteressate.

Spera che il governo presenterà quanto prima del trattato di religione e vuole assicurare la conclusione nazionale profondamente turbata.

BARDESONO (ministro dei lavori pubblici). Il Senato comprende i delicati riguardi che s'impongono al Governo fino alla conclusione definitiva del trattato di pace.

Non farà delle dichiarazioni perchè sarebbero premature; però risponderà agli appunti mossi al Governo dagli on.

PEPOLI E. interpella il ministro delle finanze sulla tassa di famiglia. Domanda spiegazioni sulla disuguaglianza di applicazione di questa tassa.

SELLERIO-SONNINO (ministro) fa la storia di questa tassa, e cui si dichiara contrario, e che ebbe a combatterla quando venne presentata alla Camera dall'on. Minghetti.

Promette di studiare la questione e dichiara che non può ora discutere le risoluzioni che intende adottare.

BERTANI. prendendo occasione da alcune parole pronunziate dall'on. Pepoli, dice che risponderà a lampo opportuno allo scuso che gli sono state fatte.

Dopo alcune osservazioni degli on. Maglioni, Cadolini, Da Cesare, sul ritardo del ministro delle finanze, il bilancio dell'interno è approvato.

Il bilancio della marina, della guerra e di grazia e giustizia sono approvati senza discussione.

E quindi approvate il progetto di legge relativo al servizio di navigazione nel Lago Maggiore dopo alcune osservazioni dell'on. Cavallini, cui risponde il ministro dei lavori pubblici.

PARI. proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto avvenuta oggi per le nomine dei commissari dell'inchiesta ferroviaria.

Risultano eletti: Bembo con voti 53, Jacini con voti 49, De Vincenzi con voti 44, Torelli con voti 43.

Per la nomina del sesto commissario si procederà ad una votazione di ballottaggio fra gli on. Brioschi, ch'ebbe voti 41, e Corsi Luigi, che n'ebbe 39.

MACCARANI (ministro dei lavori pubblici), prima che il Senato chiuda la sua tornata, desidera che sia approvato il progetto di legge per maggiori spese pel trasporto della capitale da Firenze a Roma.

DE CESARE (relatore) dice che la relazione non è ancora stampata, ma che però è pronto a leggerla.

Il Senato approva questo procedimento.

Gli articoli di questo progetto sono approvati senza discussione.

PARRI. proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguenti progetti di legge:

Bilancio definitivo dell'entrata e della spesa:

Votanti 78 — Favorevoli 73 — Contrari 5.

Il Senato approva.

Maggiore spesa pel trasporto della capitale da Firenze a Roma:

Votanti 77 — Favorevoli 70 — Contrari 7.

Il Senato approva.

Servizio di navigazione sul lago Maggiore:

Votanti 78 — Favorevoli 72 — Contrari 6.

Il Senato approva.

Il risultato della votazione per l'elezione del sesto commissario per l'inchiesta ferroviaria sarà dopo domani.

La seduta è sciolta alle ore 7.

Domani seduta pubblica alle 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il municipio per gli effetti degli articoli 47 e 49 del regolamento approvato con R. decreto 11 settembre 1870 n° 6021 per la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulle strade nazionali obbligatorie, avverte il pubblico che il progetto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Ostia-Fiumicino, compilato dall'ufficio tecnico di esso comune, approvato dal consiglio comunale il giorno 12 aprile 1878 e che dovrà esser lungo di quelli prescritti agli articoli 76, 84, 92 della legge 20 marzo 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, sarà esposto in questa segreteria per quindici giorni a partire dal giorno della data presente, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. perchè chiunque vi abbia interesse possa produrre eventuali opposizioni o fare tutte quelle osservazioni, che crederà del caso non solo nell'interesse generale, ma anche in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Questa mattina un operaio stuccatore mentre s'occingeva a metterai al lavoro sopra un impalcato del quarto piano della casa in costruzione in via Montanara, ha perduto l'equilibrio ed è venuto a precipitare nella sottoposta strada, ove è stato raccolto spirante, e portato all'ospedale della Consolazione.

Un'altra disgrazia è avvenuta in un locale fuori la porta Angelica, ove un contadino che stava rimettendo il fieno è caduto da un'altezza di quattro metri.

Il colpo è stato così forte che il povero uomo ha cessato di vivere poco dopo.

Il fascicolo di giugno p. p. del *Giornale napoletano di filosofia e lettere, scienze morali e politiche*, contiene le seguenti materie:

Le rime di Guido Cavalcanti (G. Capasso)

Il Senato elettivo (B. R. Garofalo) —

Il cimitero di Eylau (I. Allista) — Il governo del cerimonialismo (Filosofia dell'Herbert Spencer) — Voltaire (E. Pessina) —

Di alcuni ultimi scritti di E. Zeller (P. Fiorentino) — Valtertana (Vittorio Imbriani) — Critica mitologica (M. Kerbaker) — Critica bibliografica — R. Zambini — Studi sul Petrarca. Napoli 1878. (*F. Fiorentino*) — Il dilettino bibliografico.

Alle stabilimento del legni a Fiumicino avvenne ieri una disgrazia; il signor Ridi che dirige il trasporto, giovinetto di poco oltre 16 anni, essendo entrato sul mare per bagnarsi, fu preso da avvolumino e non avendo potuto essere soccorso in tempo, rimase miseramente annegato.

Il cadavere della povera famiglia venne estratto poco dopo dalle acque.

Il fascicolo N. 5 della *Rivista agricola romana* del mese di maggio scorso contiene le seguenti materie:

Crossos sulla fabbricazione — Nuove insette delle viti — Proseguamento della valle di Comacchio — Nuove ferrature pei cavalli — Commercio dei formenti in Francia — Esposizione agricola in Caserta — Congresso internazionale di agricoltura in Parigi, ecc., ecc. — Relazione del primo quadrimestre della scuola-podere — Relazione sugli esami finali.

L'epopea della vite. È un quadro bizzarro, fantastico, emblematico che il pittore signore Luigi Cioli, di Milano, ha esposto nelle sale artistiche del Popolo al giudizio del pubblico.

Il suo dipinto può osservarsi dalle 0 ant. alle 0 pom.

Dal bollettino demografico municipale del 20 maggio al 1° giugno risulta che sopra una popolazione di 300,000 abitanti, compresi 0037 militari, avvennero 125 nascite, 354 morti, 254 immigrazioni e 0 emigrazioni, e quattri sposalizi del 31 marzo.

Furono pubblicati 38 matrimoni.

La media della mortalità su mille abitanti è stata di 21,8, raggiugliata ad anno a 42.

Le cause delle morti furono: malattie simotiche e da infezione 31, costituzionali 23, locali 70, da vizio di sviluppo 10, morti violente 2, malattie mal definite 0.

Morirono di polmonite 22, di peritonite 6, di apoplessia cerebrale 5, di tubercolosi 20, di difterite 5, di marasmo 9, ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
dì di 11 Luglio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a mezzanotte = 761,6
Termometro centigrado
Massima = 29,4 — Minima = 17,0
Umidità media del giorno
Relativa m. 0. — Assoluta = 14,21
Vento dominante. Da S. S. O. a N. N. O. — Meteore — Stato del cielo. Nuvole da ore 3 a 3 pom., pioggia sereno.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

All'*Opera* di Parigi è stato riprodotto con grandissimo successo il *Re di Lahore* del maestro Massenet. Si assicura che il nuovo lavoro di Massenet verrà nominato membro della sezione musicale dell'Istituto francese, in luogo del maestro Bazin testè defunto.

Il *Gaulois* dice che il secondo concerto dell'orchestra torinese è stato da cima a fondo un'ovazione, che la sala era piena ed erano presenti molti dei più illustri nomi scientifici e artistici francesi. Parlando degli *Intermezzi* della *Cleopatra* del Marchetti riferisce che furono accolti con ben cinque salve di applausi, e dopo averne lungamente enumerati i pregi, così conchiude:

Questi *Intermezzi* ci danno un'alta opinione del loro autore e ci fanno sugurare splendidamente (*augurifiamoci*) del suo avvenire.

BIBLIOGRAFIA

I moderni processi di stampa fotografica del cav. Bortinesto prof. Luigi. (Edis. di Milano, 1878, quarto).

L'editore Cesare Pottazzi, amico dell'utile mentre, ha pubblicato la Milano, con generoso sentimento di fare cosa utile altrui. Parte e il paese, il nascondere trattato di fotografia agiesti alla stampa. E questo un trattato completo, conciossiacosi, nel quale l'autore giovandosi della propria lunga e proficua esperienza e del lungo studio fatto sugli di illustri fisici e specialisti, insegna scrupolosamente e praticamente tutti i processi fotografici, i più accertati e perfezionati, e particolarmente alle applicazioni della fotografia, reca così utilissime soddisfazione ad arti note e nuove.

Il trattato del prof. Bortinesto dovrebbe essere diffuso e studiato nelle Scuole tecniche, negli istituti superiori tecnici e professionali, nella Scuola di applicazione degli Istituti topografici e particolarmente nell'Istituto topografico militare, il quale giovandosi del lavoro e della maggiore del generale Avet, applica la fotografia alle incisioni in rame delle sue bellissime carte topografiche e particolarmente del catasto.

Questo trattato dovrebbe essere il vademecum non soltanto del fotografi, ma di quanti artisti si occupano delle incisioni in legno, in vetro, in zinco, in rame, della riproduzione delle stampe, dei ritratti, dei dipinti, delle vedute, dei disegni artistici e se ecclesiastici, delle carte, dei vetro, della tela, nelle porcellane ecc.; di quanti professionalmente coltivano o esercitano la litografia, la fotocincografia, la fotoglifia, la fotoincisione.

Tutti i processi diligentemente e chiaramente descritti nel trattato e sono immaginosi accertati dall'autore, che li ha studiati, furono dallo stesso scrupolosamente esperiti e ci hanno porto molti utili e perfezionati; nulla vi ha in questo trattato che non sia o esperimentato dall'autore o che non sia applicabili non sieno ricco pratiche.

Il trattato, pubblicato in bellissima e veramente splendida edizione, è illustrato da saggi, saggi del diligentissimo autore, di parecchie a rassomiglianze applicazioni, che furono intercalati al trattato. Si ha veduta della chiesa di S. Pietro e Paolo di Venezia col monumento di Colleoni, riprodotta in fotografia alla gelatina colorata; una bellissima veduta del tempio della Salute di Venezia in istampa fotomecassica; il ritratto di Francesco Petrarca, del Goldoni, riprodotto in zincofotografia da una incisione dei Gandolini; un ritratto della Cleopatra, riprodotto in zincofotografia da una incisione in rame; e la veduta di un paesaggio, riprodotta in fotoglifografia.

Nulla manca a rendere il trattato completo, pratico e utilissimo all'esercizio e al miglioramento delle arti sopra indicate.

Si spende trattato pronunciarono giudizi favorevoli e meritati elogi autori compatenti, e giornali fra i più accreditati ne ai occasione della fotografia applicata alle arti, e della fisica sperimentale e applicata pure alle arti. Basilari citare il Giornale di Parigi, il dott. Lissagaray, di Desnoiters, il prof. Camillo Doyen di Torino, il distinto fotografo Bettini di Firenze, oltre ai giornali scientifici e artistici di Francia, di Vienna, di Londra, e alla *Bibliografia storica* che ne pubblica in Milano, che ne scrivesse assai favorevolmente.

Distratti da troppe cure di Stato e delle loro amministrazioni, non mostrarono fiuora di conoscere e di apprezzare questo lavoro i nostri ministri dell'istruzione pubblica, dell'interno, della guerra e della marina, si quali parve che dovesse principalmente spettare di mostrarsi e verso l'autore e verso il corrigiono editore soddisfatti di un'opera che onora il nostro paese e che sarà utilissima al progresso e al perfezionamento delle arti che dalla fotografia traggono sussidio e vantaggio, e che non trovarsi poi benefiche e pel decoro che ne redonda al paese e agli artisti.

Il prof. Bortinesto, insegnere e fisico distinatissimo, non abbisogna de' nostri elogi; il suo nome è già chiaro fra quelli dei più distinti e benemeriti scienziati che operano attualmente in Italia coltivano e fanno progredire le scienze fisiche, e che colle loro opere promuovono efficacemente il risorgimento scientifico e industriale italiano.

A. C.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Grande sventura. — I giornali di Genova annunziano che San Maestà ha firmato la commutazione della pena alla quale era stato condannato il soldato Raffaele Mascia del Tribunale, per insubordinazione.

Liberazione. — L'altra sera fu messo in libertà anche il sig. Gino Prags, quarto ed ultimo degli arrestati per la dimostrazione avvenuta la sera del 26 giugno in Venezia dinanzi all'a residenza del console austro-ungarico.

Si cura di Ancona. — In aggiunta alla notizia che abbiamo ieri riprodotto dal *Corriere della Marche* togliamo dallo stesso giornale dell'11 le seguenti:

Il varo del Vittorio è compiuta stamattina alle 10 1/2. I lavori fatti per preparare all'incavenienza di ieri e per spingere la nave in mare, furono ingegnosissimi. La manovra si compiè con tutta precisione, e la in fu gento interessante anche stamane a quella solennità, nella quale il cannone mentre i marinai della opera mandavano *frenetici urrah!* Siamo veramente lieti che tutto si sia ridotto ad un bravo costruttempo, senza danno ad alcuno e senza preparazione di sacrumo. Imperocchè al vede dell'esperienza che bene spesso avvengono ed vari degli lamenti che poi sono poi credibili. Non più tardi di ieri il *Dandolo* — al quale certo non saranno mancati tutti i mezzi e i preparativi adatti per il varo di primo ordine nella direzione di esso — s'è incagliato anche lui. Dopo tre ore e mezzo fu liberato, ma ci pare che l'incaprezzo avesse avuto presti tutti i mezzi adoperati alla Spezia per riparare all'inconveniente, arbitro giudicato meritare dopo la sua fermata.

Adunque rallegriamoci che del nostro cantiere sia stata compiuta in mare una bella nave, costruita tutta del, e pensiamo, diamoci come non mancasse tra noi abili costruttori e operai a mare per fare — ad onta del deterioramento dell'arsenale.

Se non manca la buone volontà, l'esempio del *Vincenzo* potrà essere presto imitato.

Usuai necrologici. — Un dispaccio telegrafico da Roma da Bologna ci reca la annuncia che è morto improvvisamente in quella città, nella notte del 10 all'11 corrente, il benefe ingegnere Giuseppe Solarati. Nato d'umile stato, si recò ingiovenili nella Italia e si fè il principio della sua fortuna. Ritornato ricchissimo in Piemonte, fu per lunghi anni deputato al Parlamento, e venne anche seminato alutante di campo onorario di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Uomo di raro buon senso, amatissimo dalle patrie, devoto alla Dinastia, visse generalmente onorato e stimato, e morì in colse nella grave età di 80 anni. Di lui si ricorderanno i dotti spesso originali e bizzarri, ma pur sempi il frutto e la fede, tare, utile a sentimenti schiettamente liberali.

— Il *Monitore della Strade Ferrate* annuncia la morte improvvisamente avvenuta la notte scorsa in questa città, dell'ing. Luigi Loro, di Venezia, capo-sezione della La divisione della costruzione delle strade delle Ferrovie dell'Alta Italia sedente in Torino.

Benchè non avesse più di 46 anni, egli era uno dei più anziani ingegneri della della Amministrazione ferroviaria, apparsa sendo all'entrare servito della direzione costruzioni in cui si distinse particolarmente pel lavori dalla linea Bergamo-Lecco a Padova-Ponte Lagoscuro, quindi in quelli più importanti della stazione marittima di Venezia.

La sua perdita è vivamente deplorata dai suoi superiori, colleghi e subalterni, e dai numerosi amici.

GOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

— *Saggio* di una storia scientifica del dramma di preparazione del Codice penale italiano, per Baldassare Poeli — Firenze, tip. Niccolai.

— *Storia scientifica* del dramma di preparazione del Codice penale italiano, per Baldassare Poeli — Firenze, tip. Niccolai.

— *La terra e l'uomo*, geografia illustrata (Dispense 35, 36, 37 e 38) — Ermanno Loescher editore.

L'Illotte sotto l'aspetto idrografico (Dispense 2.a, 3.a e 4.a). Opera di Giovannoso Lampani — Roma, tip. di E. Sinimbergh.

Relazione sull'istruzione pubblica e privata in Italia, compilata da documenti ufficiali per l'Esposizione di Parigi, per A. Gallenga — Roma, tip. eredi Botta.

Rivista mineraria italiana (Dispensa 6.a) — Roma, Voghera Carlo, tip. editore.

Resoconto sommario degli Atti della Camera — Torino, tip. e lit. Camilla e Bertolero.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 12 luglio contiene:

1. Legge in data 7 luglio che esclude i barcaiuoli, i carpentieri, i calafati e le altre persone menzionate nell'art. 195 del Codice della marina mercantile dall'applicazione delle disposizioni dell'art. 3 della legge del 29 maggio 1854.

2. R. decreto 23 giugno che approva una riduzione nel capitale della Banca commerciale sarda, sedente in Sassari.

3. R. decreto 27 giugno che approva una riduzione del capitale della Banca di Genova.

La Direzione generale del telegrafi pubblica il seguente avviso:

L'ufficio interazionalle dell'Amministrazioni telegrafiche residenti a Berna annunzia:

1. Che l'ufficio interzionale di Berna rune fra Nyai-Novgorod e Teheran, Persia, per la corrispondenze sono dirette per Saratov;

2. Che per l'esercitazione semestrale delle corrispondenze per l'Orientale sulla via Gradisca, l'Amministrazione ungarica declina ogni responsabilità pei ritardi;

3. Che la Colonia di Natal è stata provveduta di una stazione telegrafica colla Colonia del Capo di Buona Speranza, e che vi sono stati aperti degli uffici telegrafici a Pietermaritzburg, Durban e Tin Point. La tassa applicabile a questa destinazioni a partire dalla Città del Capo è di lire 6 35 per 20 parole, comprendente di lire 1 25 per ogni serie o frazione di serie di 10 parole addizionali.

4. Che la corrispondenza pel trasporto con rapporo speciale dai telegrammi diretti per Natal mezzo del cavo sottomarino di Key Vest è di lire 18 50 invece di lire 15 75 come fu precedentemente annunziato.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha approvato, nella tornata odierna, sotto bilanci e due progetti di legge, i quali furono anche votati a scrutinio segreto.

Nella discussione del bilancio del ministero degli affari esteri presero la parola gli onorevoli Pepoli e Caracciolo di Bella, domandando, lo primo, quando si pubblicherebbero i negoziati colla Francia pel trattato di commercio, ed il secondo chiedendo spiegazioni sull' attitudine del plenipotenziari italiani nel Congresso di Berlino. Il conte Bacoarini, che era il solo ministro presente, difese la condotta dei nostri plenipotenziari e quella del governo, osservando che prima di accusare era necessario conoscere i documenti del Congresso, dei quali sarebbe presto apparirà che i principii del nostro diritto pubblico e gl' interessi nazionali furono sostenuti validamente dal governo e dai suoi plenipotenziari al Congresso. All'on. Pepoli risponde che il governo francese dimostrò il desiderio in via privata di riprendere i negoziati sul trattato di commercio, e che quando questo desiderio sarà conosciuto ufficialmente lo trattative saranno riprigliate.

Terminata dopo brevi osservazioni degli stessi oratori, la discussione del bilancio degli affari esteri, Pon. Saracco a nome della Commissione incaricata di esaminare del progetto di legge per la riduzione della tassa sulla macinato, disse che dovendo questa questione essere studiata profondamente, e d'altronde dovendo quella legge andare in vigore il 1° luglio 1879, la Commissione, si richiederà qualche tempo per studiarla e per presentare la Relazione. Nonostante le osservazioni in contrario dell'on. ministro delle finanze, venne deliberato di rinviare a novembre la discussione di quel progetto di legge.

Domani il Senato terrà seduta per la discussione di un progetto di legge, e per la proclamazione della nomina del sesto membro della Commissione d'inchiesta ferroviaria.

Commissari nominati dagli Uffici del Senato nella adunanza del 7 e del 10 luglio 1878 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Progetto di legge. — Abolizione dello tasse per la navigazione e il trasporto a lunga distanza dei materiali sul laghi, fiumi, torrenti, rivi e canali:

Ufficio 1°, sostituto Casati — 2°, Finali — 3°, Zini — 4°, Bembo — 5°, Magliani.

Progetto di legge. — Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio e spese straordinarie per l'esercizio:

Ufficio 1°, sostituto Digny — 2°, Finali — 3°, Errante — 4°, Beretta — 5°, Brioschi.

Progetto di legge — Maggiori spese nei residui 1877 e retro, da aggiungersi al bilancio definitivo di previsione pel 1878:

Ufficio 1°, sostituto Digny — 2°, Finali — 3°, Errante — 4°, Beretta — 5°, Brioschi.

Progetto di legge — Convalidazione dei decreti reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste dell'anno 1877:

Ufficio 1°, sostituto Digny — 2°, Finali — 3°, Errante — 4°, Borelli — 5°, Brioschi.

Progetto di legge — Abrogazione degli articoli 3 e 5 della legge 29 maggio 1864, n. 1797, e disposizioni speciali sul fanciullaggio di Genova:

Ufficio 1°, senatore Martinelli — 2°, Manfredi — 3°, Decdati — 4°, Da Filippo — 5°, Pepoli G.

Progetti di legge — Modificazioni alla legge sulla tassa del macinato:

Ufficio 1°, senatore Digny — 2°, Lampertico — 3°, Saraceo — 4°, Cavallini — 5°, Brioschi.

(Dispaccio postale dell'OPINIONE)

Torino, 12. — La LL. MM. si dimostrano soddisfatte della festosa accoglienza avuta in Torino. A mezzogiorno il Re ricevette il sindaco senatore Ferraris, col quale s'intrattenne lungamente in colloquio, interessandosi molto alla cosa della città. Dal sindaco congedossi affettuosamente, dicendo: « Dica alla popolazione torinese che l'accoglienza avuta in fatto che il giorno del mio ingresso in Torino sia uno dei più belli della mia vita. Non mo ne dimenticherò mai. » Il Re ricevette pure molti altri personaggi, fra i quali l'onorevole Boselli, con cui s'intrattenne affabilmente.

Domani vi sarà sorata di gala al teatro Vittorio Emanuele, dove rappresenteransi la *Jone*. V'interverranno le Loro Maestà. La Regina va visitando gli istituti e lo Scuole.

L'inaugurazione del Corso Vittorio Emanuels sarà festeggiata con fuochi artificiali di bengala e coll'illuminazione del Lungo Po.

Le LL. MM. rimarranno dieci giorni a Torino.

L'on. Zanardelli visita la Mole Antonelliana, sede del monumento storico nazionale Vittorio Emanuele.

La Federazione nazionale delle associazioni liberali di Londra, pubblica una circolare in cui invita tutti il paese a prestare prontamente ed energicamente contro l'assassinio politico dell'Italia di Cipro e contro il modo segreto col quale il governo ha concesso l'alleanza sulla Turchia.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 11. — Verso sera le Loro Maestà si recarono al corso di gala in Piazza d'Armi.

Erano presenti gran concorso di carrozze e di popolazione.

I Sovrani furono acclamati.

Ritornati al Palazzo Reale, si fece una imponente dimostrazione dalle Società operaie, dei commercianti e dei veterani con bandiere, musiche e fiaccole, acclamando i Sovrani, che si presentarono alla loggia salutando replicatamente.

La folla era immensa.

Gli stabilimenti pubblici sono illuminati.

La città è festante.

Berlino, 11. — Il Congresso terminò la lettura del trattato. Esso, dietro proposta di Waddington, del conte Corti e di lord Salisbury, decise ad unanimità che sia creata a Costantinopoli una Commissione europea, coll'incarico di ricevere i reclami dei portatori dei valori ottomani e di darvi soddisfazione nel modo che sarà possibile.

Il Congresso decise la soppressione del tributo della Rumenia e della Serbia, e la capitalizzazione di questi tributi.

Il Congresso respinse la proposta del principe Gortschkoff, il quale chiedeva che fosse accordata alla Russia la facoltà tenne s'impegnasse a sorvegliare ed assicurare la sua esecuzione per parte della Turchia.

Il Congresso non si è ingolato in scambio dei prigionieri, nè le prescrizioni che riguardano le parti belligeranti.

Il testo del trattato sarà stampato domani, quindi sarà riveduto e firmato probabilmente sabato ventuno.

Livorno, 11. — Camera del consulto. — Nel seminario della guerra dice che 40,000 uomini occuperanno l'isola di Cipro.

Bourke dice che le atrocità commesse dai bulgari sul monte Rodope sono confermate dai consoli; dichiara che la Porta è pronta ad accettare la convenzione che sopprime la tratta degli schiavi.

Camera dei lordi. — Lord Richmond dice che il generale Wolseley partirà domani per Cipro. Egli ignora quando i delegati inglesi lasceranno Berlino e dichiara che comunicherà i documenti relativi al Congresso appena questo sarà chiuso.

ULTIMI DISPACCI

Berlino, 12. — Il Congresso oggi non tiene seduta. Domani avrà luogo la sottoscrizione del trattato e quindi il Congresso sarà chiuso.

Berlino, 12. — Domani il Congresso terrà l'ultima seduta.

Il trattato di pace sarà pubblicato dopo la ratifica per parte dei diversi governi, entro quattro settimane.

Monitoral, 11. — Temonsi serii disordini in seguito alle dimostrazioni che gli orangisti preparano per domani.

Furono prese grandi precauzioni militari.

La stessa agitazione regna a Quebec, ove la folla acchiappò una bottega di armaiuolo.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	11	12
Rendita Italiana 5 0/0	80 65	79 75
Imprestito piccoli pezzi	—	—
» stallonato	—	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—
Rendita Romana	—	—
Credito fond. S. Spirito	418 50	418 50
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Detto emess. 1860-64	—	—
Fondiaria rendita	93 85	—
» Debito Rothschild	—	86 70
» Debito Torlonia	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale	445 —	445 50
Credito Mobiliare	—	—
Azioni Austro-Italiane	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni della 6 0/0	—	—
Obbligazioni Romane	—	—
Obbligazioni delle	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Beni Mobili 6 0/0	—	—
Boni Fondiari	—	—
Sconto Banca Romana	—	—

BORSA DI ROMA

12 luglio 1878 (ore 2 pom.)

I cavai scarsi di Parigi di ieri ascende arrivati in notevole reazione particolarmente nella nostra Rendita, da noi le tendenza si spiegava alquanto debole; si accettava 82 f. m., e dietro il nuovo ribasso che portò l'apertura di Parigi si sono a 81 65 al quel prezzo si termina fra domanda e offerta.

Relativamente assai fermi i restiti.

Cattolico 87 70.

Blount 85 70.

Beclouhill 80 76.

Le Comuni 445 00.

La talia 1 ——

Francia tre mesi 107 95.

Id. Chèque a vista 107 95.

Londra tre mesi 27.

Oro 21 08.

(Ore 5 1/2 pom.)

In ripresa la Rendita sulla chiusura migliore di Parigi; s'innominò sull'82 65 f. m. e si chiuse fra 82 1/8 denaro, 82 38 lettera.

FIRENZE	11	12
Rendita Italiana 5 0/0	—	—
Napoleoni d'oro	21 00 a	21 05 a
Fiorini 2 mesi	2 14 a	2 14 a
Francia a vista	106 05 a	106 05 a
Imprestito Italiano	—	—
Azioni Tabacchi	853 —	—
Banca Naz. Toscana	2130 —	2130 —
Strade ferr. meridionali	346 — a	346 — a
Obbligazioni Romane	73 — a	—
Banca Toscana	615 —	—
Credito Mobiliare	694 — a	673 — a
Banca Generale	—	—
Osservazioni	11	12
Rend. it. fine p. cor.	82 12 1/2	82 30

PARIGI	11	12
Rendita Francese 3 0/0	76 07	—
» 5 0/0	115 30	115 70
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 0/0	75 05	75 75
» 4 1/2 0/0	—	—
Ferr. lombardi-romane	169 —	171 —
Obbligazioni romane	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1863	—	346 —
Azioni ferr. romane, ancor.	70 50	70 —
Obbligazioni ferr. romane	241 —	241 —
Obbligazioni romane	275 —	273 —
Azioni tabacchi	—	—
Londra a vista	25 13	25 13 1/2
Austria sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Consolidato inglese	98 3/4	99 1/4

VIENNA	10	11
Mobiliare	203 30	200 50
Lombarde	72 75	76 50
Banca Anglo-Austriaca	110 00	117 —
Banca Austriaca	938 —	938 —
Banca Nazionale	842 —	843 —
Credito Austriaco	230 —	230 —
Argento	101 40	101 40
Napoleoni d'oro	48 35	48 36
Cambio su Londra	118 90	118 85
Rendita Austriaca	67 30	67 35
» in carta	65 47 1/2	65 50
Union-Bank	74 50	73 —
Rendita austr. in oro	76 70	76 80

BERLINO	10	11
Austriache	469 —	468 50
Lombarde	156 —	156 —
Mobiliare	435 —	434 —
Rendita Italiana	77 40	77 40

LONDRA	10	11
Cons. Inglese 96 3/16 a 96 1/4	96 3/16 a 96 1/4	
Rendita ital. 76 1/8 a —	75 3/8 a 75 1/2	
Turco 14 1/2 a —	14 1/2 a —	
Turco 16 3/16 a 16 1/16 a —	—	
Egitt. unico 94 1/8 a 94 3/8	94 —	

GIACOMO DINA, *Direttore*.
ROSALDO GIOVANNI, *Gerente*.

QUARTINE L'ESPOSIZIONE
IL GIORNALE
L'OPINIONE
trovasi esposto in vendita
A PARIGI
dal signor R. CROS, 43, Avenue de Labourisonnaye, e dalla signora ROSINA MARCHESE, au Champ de Mars, au prezzo di centesimi 20 la copia.

La Tipografia dell'OPINIONE, via del Seminario, N. 87, essendosi fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie, nonchè di macchine piccole e grandi, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione, a prezzi discreti.

GIORNALI ESTERI
francesi e tedeschi
da rinnovarsi in seconda lettura il 1° ogni dopo l'arrivo e alla metà di prezzo, franchi di posta.
Coloro che desiderano abbonarsi dirigano all'Amministrazione dell'OPINIONE.

LE INSERZIONI a pagamento si ricevono esclusivamente: in Roma, all'Ufficio TABOGA, Piazza S. Claudio, 94; a Parigi, da A. Manzoni e C., Rue du Faubourg Saint Denis,

PISTA PETTORALE INFALLIBILE

per combattere ogni classe di

TOSSE sia provenienta da catarri, costipazioni reumi, infreddature, dalla dal 1872 gula ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale inventato dal dottore Andreo di Barcellona (Spagna) è già conosciuto in tutti i paesi del mondo come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per ostinata che sia.

Tutti i medici di Spagna la prescrivono al loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha la *sigaretta balsamiche* e le *carte assteta*, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia viene immediatamente fomendo una sola *sigaretta*, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta assteta nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola, indistintamente.

DEPOSITI presso le seguenti Farmacie:

Roma: Reale, Gambaro e successale, via Torino — Napoli: Cellante e Pirotta, San Giacomo 2, e Kernot, S. Carlo — Milano: Ravizza, Cornaro, V. E. e Polli, Cornelio — Torino: Turino, piazza S. Carlo — Firenze: Reale, Processolo ed Inglese, Terzuhuoni — Genova: C. Mojon e C°, Fossatello, 16 — Venezia: Ausilio, Campo S. Luca. 3801

ANTICHE E VERE

PEZZE SALUTARI DI BRESCIA

privilegiate il 2 giugno 1789

DALLA

SERENISSIMA REPUBBLICA VENEZIA

L'uso antico e la pratica tradizionale attestano l'efficacia di questo pezzo, rimedio col pochi altri al confronto di questo possono vantare un eredità più confermata dalla lunghezza dell'esperienza e nessuno fra i mezzi esterni è più degno del titolo che gli fu dato di *Pezza Salutari*. Calmano e guariscono principalmente le affezioni di natura *reumatiche*: sono giovano parimente contro le *lombaggini*, le *artralgie*, le *dolorose muscolari*, le *infreddature di petto*, non solo, ma dileguano altresì gli strumenti *dolori dei nervi le contusioni*, le *strutture dei tendini*, le *emmancature*, il *dolore* e *debolezze* delle *reni*, e con vantaggio si adoperano nelle *donne gravidate*.

Queste Pezze Salutari si conservano lungamente e non perdono per anni la loro efficacia.

L. 2 50 ogni dozzina. Spedizione franco per porto nel Regno contro **L. 2**. — Esclusivo deposito e vendita presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio, N. 94, ROMA.

E' un più Mercurio. — Non più Cubebe e

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio attivo estratto da vegetali, e la quale guarisce radicalmente in 4 o 6 giorni: **Scolo** recente; Perdite insidiose; Flussi bianchi; Infiammazioni; Dolorosa ed frequente minzione; Ritenzione d'orina. Si usa con successo da 24 ore fino a 10 anni; si fa a guarire in 6 anni; il Peyrard guarisce radicalmente ogni gravezza radicali dopo 3 a 6 giorni di cura. Secondo esperimenti fatti sopra 10 litrovati, dicesi sia preparata; ha fatto constatare l'eccellenza i distinti medici Gobert, Ferrand, Bertarelli, All-Bocconi-Stadgi, ec.

Se, pure generale per l'Italia: A. RANZONI e C°, Milano, Via Solferino 24.

Vendita in Roma nelle farmacie Cerruri, Marchetti, Selvaggiani, Scalinge.

ROSOLII E CIOCCOLATTE IGIENICI

SPECIALITA'

della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici

E. Pulzoni, di Piacenza

2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo

Due Diplomi d'onore

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

Acqua aromatizzata distillata di Cedrone Norvegia		Bott. L.	1,50
Cioccolate Medicinale	Alla Coca Bolivian	» Tav. »	1,20
	» Al Lichene Islandico	» »	1,20
	» Latte-fosfato di Calce	» »	1,20
	» Alla China	» »	1,40
Crema al Cioccolatte. Liquore delicatiss.		Bott. gr. di lusso	3,50
» al Caffè	» senza pari	» »	3,50
» » »	»	» picc. »	2,50
Elixir del Cacciatore	» forte-tonico-corrob. gr.	»	3,50
» » »	»	» picc. »	2,50
» » »	»	flacchetta tascab.	1,00

All'ingrosso sconto da convenirsi

Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma*.

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande lucentezza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

1ª qualità L. 1 20 il Kl.
2ª » » 0 65 il Kl.

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Roma.

PASTICCHE DI MENTA INGLESE

BEST ENGLISH

PAPPERMNT LOZENGES

Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo universalmente conosciute la proprietà digestive e corroborante della menta Piperita. — Eccitanti — Rigenerattrici nella debolezza nervosa delle reni.

Prezzo della Scatola L. 1.25.

5 edizione franca nel Regno contro L. 1 70

Vendibili in Roma all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

Giammai un' uguale evidenza

CURA OMEOPATICA

col Balsamo Callifugo di LASZ LEOPOLDO

da gran tempo documentato ed approvato dalla Facoltà Medica per la radicale guarigione dei Calli comunque inveterati di c di pollicione pure fra le dita, e di qualsiasi informità della cu ora sotto la pianta del piede. — Vendesi col metodo di adop te concepitas, mente a L. 2 la bottiglia all'Agenzia A. Taboga in Roma piazza S. Claudio, 94.

Spedizione franca nel Regno contro L. 1 75.

Pel'imo dei Viaggi Straordinari di G. Verne, intitolato:

Attraverso il Mondo Solare

AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC

illustrata con 97 incisioni

L. 6.50

Con legatura semplice — con legatura in tela inglese in oro

Spedizione franca raccomandata nel Regno L. 1 all'Estero L. 1,50 in più. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

Chi desidera *impiegarsi o migliorare* la sua posizione, si abboni al diffusissimo periodico settimanale *Commissionario Viaggiatore*, *Milano*, via *Lentasio*, 3, che pubblica dal 1872 ogni sorta di concorsi ad impieghi. *Anno L. 6, semestre L. 3. Tutti i Caffè e Caslini di lettura dovrebbero riservarsi associato all'interesse di molti frequentatori. Un numero gratis a richiesta.*

Promenaeuses

per candele, marcissime sistema brevettato, le quali accadono una sano che la candela consuma senza lasciare sudiciume, ne Cosa discisse, svilando le ma schie dicera del mobili, tappeti, vestimenta, ecc. togliono la fiamma contro le correnti d'aria e si può camminare o lavare senza tema di spegnere la candela; rendono inoltre la consumazione più regolare, economica e luminosa. L. 3 cadauna.

Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94, ROMA.

SPECNI - CANDELE

a molla

(Bicorgna del sonno)

Grazioso apparecchio in cristallo che si attacca a qualunque candela sul quinto e si desidera abbia a spegnersi il che eseguisce senza rumore e senza far nè odore. Si avrà cosi il periodo di consumare candele inutilizzate, e di incodio quando si lasci la candela accesa addormentandosi. L. 1 75 cadauno. Franco di porto nel Regno L. 2 15.

Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94, ROMA.

RECENTE PUBBLICAZIONE

ALFREDO COTTRAU.

Industria del ferro

IN ITALIA

Libro I.

Franco per posta L. 1 10.

Vendesi presso l'Ufficio A. Taboga piazza S. Claudio, 94, Roma.

DEPELATORIO

DE BROUET

Questo mirabile prodotto toglie di cadere la peschi minuti la peoria e i peli di tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e preparare la più piacevole irritazione. Come per incantesimo vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quest'operazione si ripete poche volte il seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Prezzo del flacon L. 8.

Dirigersi all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S Claudio, 94, Roma.

ARTICOLI DI PROFUMERIA

DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

acqua Balsamica di Roberts per le macchie della pelle	L. 4 50	SUPRATTE di Dolettrez per profumare il fazzoletto (Gelsomino, Rosada, Rosa delle Alpi, Violagtia, Violetta, ecc., in eleganti flaconi) (elascuno)	« 1 50
acqua Dolettrez all'Opopanax per la toeletta	« 2 50	SAPONI Windsor mussbiati in pacchi di tre pezzi	« 1 50
acqua Aromatice Bally vero di Pelrigi	« 3 00	SAPONI Windsor Rimmel (il pezzo)	« 0 30
acqua della Florida vera di Nuova York	« 3 00	SAPONI alla Glicerina (incartato)	« 1 25
crema di Giglio di Dolettrez in legnuti vasi di Porcellana	« 3 00	MASTICE per i denti, dei dott. Popp, Londra	« 5 50
CURATIVO dentario di Lavora	« 4 50	NEIGEON dentrificio dei Dott. Joch Evans	« 2 50
NEIGEON dentrificio dei Dott. Joch Evans	« 2 50	COSMETICES assortiti in profumi e colori a cilindro	« 1 00
REPOLAVONNE di Rondel in forma liquido	« 3 00	COSMETICES utilissimo dei Gardes per tingere capelli o barba (il flacon)	« 6 00
NEIGEON Odontalgico di Santa Maria Novella di Firenze	« 1 50	PROFUMERIE Rimmel per tingere i capelli	« 6 00
NEIGEON Dentrificio di Rimmel	« 2 00	PROFUMERIE Giapponese per i denti (la scatola)	« 0 70
ARENA d'Amandina di Rimmel (il pacco)	« 1 00	VERVENA Bitegica (il flacon)	« 3 00
PICCOLA BANANA preparatione americana utilissima contro le macchie della pelle, impedisce i bitorzoli, le lentiggini, e pregiggini (il flacon)	« 2 00	PROFUMERIE Sandrè's (la scatola)	« 1 50

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza S. Claudio, 94, ROMA. Si spedisconno per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

ROSSETTER'S HAIR

RESTORER-RAZIONALE — RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema ROSSETTER di Nuova York

Preparazione del chimico-farmacista A. Grassi *di Brescia*

Questo liquido vonne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello del defunto inventore americano.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta nociva, non lorda, non macchia la pelle, e la biancheria, non fa il lavare e digrossare i capelli nè prima, nè dopo la sua applicazione; ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, senza riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata, e per altre cause occasionali; ridonando ai medesimi il loro primitivo nerore, castagno, biondo, ecc.; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza, e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre lo pellico e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e mentre di esso preferisce ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 8

ALL' INGROSSO SCONTO DA CONVENIRSI

Dirigersi all' unico depositario in ROMA presso l' *Ufficio Taboga*, Piazza S. Claudio N. 94 il quale spedisce per ferrovia contro invio dell' importo aumentato di cent. 50 per l' imballaggio.

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll' Acqua di Rossetter's proprietà del sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacon porti impressa la *Marca di fabbrica* come leprecisata, tanto sull' etichetta quanto sulla fascia e capsula sonchè la firma del preparatore.

Detta marca è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere e danni.

A. Grassi.

Unione Tipografico - Editrice Torinese

TORINO-ROMA-PISA-NAPOLI

Roma, via Uffici del Vicario, N. 10

Recenti Pubblicazioni

RACCOLTA

delle Leggi speciali e Convenzioni internazionali

DEL REGNO D'ITALIA

annotate ed ordinate

per cura del prof. **Emidio Pacifici-Mazzoni**

da un' elette di distinti scrittori.

CONDIZIONE D'ASSOCIAZIONE

1ª L'opera intera consterà di 20 Volumi all'incirca, raggualiati a pagine 800 cadauno, in carattere minuto, composizione compatta, divisa in 8 serie.

2ª Si pubblicherà a puntate di fogli 4, pari a pagine 64, in ottavo, e ne verrà in luce una ogni 15 giorni.

3ª Il prezzo di ciascuna puntata vien fissato a *Lire Una*.

4ª La pubblicazione verrà alternata di due in due serie di lire compimento, e avrà corso regolare col mese di Giugno.

Le associazioni si ricevono dalla Casa editrice, dalle sue filiali o dai principali librai.

Sono pubblicate le due prime puntate.

ENCICLOPEDIA

DELLE ARTI E DELLE INDUSTRIE

compilata colla direzione

dell'ingegnere Marchese Raffaele Pareto

e vice-direzione

del Cavaliere Ingegnere **Giovanni Sachert.**

CONDIZIONE D'ASSOCIAZIONE

L'opera consterà di 6 vol. in 4° con numerose accurate incisioni nel testo.

Si distribuirà a dispense di 10 fogli, cioè di pagine 80, al prezzo di *Lire Tre* ciascuna dispensa.

Ogni 12 o 14 dispense formano un volume.

Ne verrà pubblicata una dispensa al mese.

L'opera avrà corso regolare di pubblicazione col mese di Giugno.

Le associazioni si ricevono dalla casa editrice, dalle sue filiali o dai principali librai.

È pubblicata la prima dispensa.

ULTIMA INVENZIONE

CAFFETTIERA A FILTRO.

Questa caffettiera è ofigenale, e di massima semplicità e semplicità. Mesza l'acqua ed il caffè nei rispettivi recipienti e accomodi nella la quantità di spirito voluto, non si ha più nulla a fare che a servirsi del caffè. Il caffè si consuma caldo per lungo tempo.

Prezzo della caffettiera:

Per 2 Tazze . . . . . L. 5 00
» 4 » . . . . . » 6 50

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità Taboga, Piazza S. Claudio, 4, Roma, che la spedisce per ferrovia contro invio dell'importo.

APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'acqua di Seltz

Seltogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed trasportare.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per *spirito* e chiaverlo. *Risultato garantito*

Prezzo Lire 10 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

VERA

ACQUA CELESTE AFRICANA

preparata dal chimico farmacista Arturo Grassi.

Con quest'acqua si tinge perfettamente, in nero, la barba ed i capelli, senza bisogno di agrumenti o lavarli nè prima nè dopo la sua applicazione la sua azione è istantanea e di facilissima applicazione.

Prezzo del flacone lire 4 con istruzione.

All'ingrosso prezzi da convenirsi.

Dirigersi in Roma all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

Spedizione contro vaglia postale.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

di Voltaggio (negli Appennini Liguri)

con acque di Acqua minerali; diretto da 23 anni dal dott. G. B. Scassi-Maraggiano. Stazione ferrovia ad 15 minuti — 15 minuti.

Si accoda a Voltaggio dalle stazioni ferroviarie di Rosalla e di Genova-Serrivo. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione a Voltag

OPERE DI GIULIO VERN

Della Terra alla Luna, tragitto in 97 ore e 20 minuti. Un bono ed ilare. Legato. Seconda edizione . . . . . L. 1

Intorno alla Luna. Un vol. di 164 pagine Terza edizione » 1

Cinque settimane in Pallone. Terza edizione . . . . » 1

Storie di grandi viaggi e di grandi esploratori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 374 pagine con 5 incisioni. Terza edizione . . . . . » 2

Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 160 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1

Un Episodio del Terrore, o *il conte di Chantelaine - Pue e la sua sposa*. Un volume di 168 pagine . . . . » 1

I Figli del capitano Grant; Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia; Parte III. L'Oceana Indiana. Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3

Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'inglesi al polo artico Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2

Una Città galleggiante. Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1

Venticinque laghe sotto ai Mari. Parte I. Il batiello meraviglioso. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione . . . . . » 2

Novelle fantastiche. Un volume di 222 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1

Un mipote d'America, I due Frontignac. Commedia in 3 atti. Seconda edizione . . . . . » 1

Vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 50 centesimi volume.

Desiderandoli rascomandati aggiungere Cent. 30

ROMANZI E RACCONTI

CONTEMPORANEI

R. Colomb. — *I milioni d'una Sio della India* ovvero *Due Mondi*. Con 24 incisioni. Seconda edizione . . . . . L. 3

Ravmente avviene di trovare romanzi che riescano più efficaci nella cominciona e nell'esecuzione di questo, che fu premiato dall'Accademia francese. È in miglior lettura che una madre possa consigliare a' suoi figli, perchè diletta unche i vecchi.

Mary Mapes Dodge e P. J Stahl. — *I Patinei d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . » 3

Questo racconto commuoverà accoppia all'interesse degli avvenimenti, quello del paese descritto, che è il più curioso dell'Europa, e quello dei costumi e modi — l'Olanda.

Blandy S. — *Fra Rossi e Giapponesi*. Con 68 inc. . . . » 2

Una morale sana ed esatta forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo la Russia, e di farcene conoscere a qualche costume del Giappone.

B. Auerbach. — *Il Nido Lampo la favorita* . . . . . » 1

Rosio F. — *Il Popolano arricchito* (scena dell'altro mondo) » 2

E la storia di questo bizzarro un libro psychora ed istruttivo in sommo grado. Il nome del chiaro autore è caparra della lodevole bontà

Farina S. — *Un tirenno ai bagni di mare*. . . . . » 1

Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*:

Sono pagine scritte, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti e di risposta a coloro che credono il realismo incompatibile colla morale, colla delicatezza e colla più squisita eleganza del sentimento.

Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma al Farina il plauso, che altre volte suscitarono, di Dickens italiano.

R. Stuart. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . . . » 3

A. G Barrili. — *Diana degli Embriaci*. Storia del XII secolo . . . . . » 3

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga* Piazza *S. Claudio 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 50 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

"Perfezione"

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

S.ta S. A. ALLEN

Non usarsi mai di mettersi le capelli grigi; esiste positivo delle giovinezza, ristoratore universale ai nostri capi la naturale bellezza e lucentezza della loro lunga lucidezza. La di lui azione è certa e sicura; non contiene preparazioni nocive o pericolose. Non è una tintura, è ristoratore naturale dei capelli. Le di lui proprietà si estendono alla barba e contribuiscono per il secondo intero.

Stabilimento principale, 114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA. Si vende in TUTTI i LABORATORI E PROFUMERIE.

Deposito in Roma presso Quirino Brugia 344-345 Corso

Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttr. Dott. Cav. Paolo Grazzi Carbonai

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti di Acqua Minerali e per intraprendervi delle nuove nelle stagioni autunnale ed invernale. Esso ha quasi ogni comodità per ogni genere di esposta perfettamente a mezzogiorno; la sala dell'idroterapia vengono riscaldate a vapore; vi sono bagni a tutte le temperature e vasche per rendervi un buon soggiorno d'inverno. *Pensione per gli adulti. Cavalli per i fanciulli. Carrozze chiuse.* Cucina speciale della dottoressa costituita. Prospetti gratis. (1)

PILLOLE DEL SOLITARIO

DEL MONTE ATHOS

MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Questo formano micr.colore che ha fatto il giro del mondo ridonando a migliaia d'infermi la sua più sperata salute, non è un preparato empirico, ma il frutto di lunghissimi studi di fatiscose ricerche, profonda elucubrazione ed innumerevoli esperienze. Esso non è la panacea per tutti i mali, ma però è il pronto e sicuro rimedio per guarire la breve tempo certamente — la cattiva digestione — la stitichezza abituale — l'emorroidi — la cattiva digestione — la stitichezza abituale — l'emorroidi — la diarrea — nausee e vomiti di stomaco — acidità — malattie del fegato — malattia nervose di qualunque genere — asma — consunzione — prostrazione di forze — idropisia — scrofole — tumori — piaghe — mali di gambe — glandole — ulcere — epatite veniose — cancrene — ulceri e mali cronici.

Istruzioni con istruzione L. 3. Franco per posta contro L. 3 50.

Deposito in ROMA all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

SAPONI WINDSOR DI RIMMEL

i migliori ed i più economici di tutti i saponi

WINDSOR BRUNO di 1ª Qualità Centesimi 30 il pezzo
id. di 2ª Qualità Centesimi 20 »

Si vendono presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA.

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

ex, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco nè stitichezza; vengono rigorosamente dai tutti i Medici come il primo rimedio contro i calori bianchi, le perdite, le metrorragie, le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, e prostrati dal crescere. L. 2 50 al flacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Preziosa depurativo del Sangue.

Guariscono ogni ringorgamna ed infiammazione, gli umori freddi, Malattie della Pelle, Cosce, Reumatismi, Sifilidi, Gonfiori, Tumori, Piaghe di Gambe, Ulceri, Scrofole, Tossi e le malattie provenienti d'aria di sangue e di umori. A fr. 50 il flacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Nevralgie di Nervi, Nevrogia, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti, A 5 e 6 grani per giorno presso un amaro caffè. L. 2 50 al flacone.

Si spedisce in tutto il mondo franco di porto contro vaglia postale o Mandato di Posta all'ordine di L. Foucher d'Orléans, 55, rue Rambuteau, Parigi. Depositi in Milano da A. Manzoni e C. Vendita in Roma nelle farmacie, Scalinge Marchetti Selvaggiani Ottoni.

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in soli 10 minuti si fa fi ghiaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 6 gelati L. 20
» id. di 8 » » 25
» id. di 20 » » 30

Si spedisce per ferrovia con l'aumento di L. 1 per l'imballaggio. — Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Claudio N. 94.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da G. Carbone